



VERBALI DEL PQA - ANNO 2015

ELENCO DELLE RIUNIONI

- 9 GENNAIO 2015
- 21 GENNAIO 2015
- 11 FEBBRAIO 2015
- 16 GIUGNO 2015



VERBALE

RIUNIONE PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO, Verbale N. 19 del 9 Gennaio 2015

Il giorno 9 del mese di Gennaio del 2015, alle ore 14.30, presso la sede dell'Università Telematica Pegaso, sita in Napoli al Centro Direzionale Isola A/3, si riunisce il Presidio di Qualità di Ateneo per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Recepimento Relazioni CPDS;
3. Fissazione cronoprogramma attività di gennaio e febbraio, con specifico riferimento a Riesami ciclici e annuali, richiesta di autorizzazione nuovi CdS e redazione prima Scheda SUA-RD;
4. Orientamenti per il Riesame annuale e ciclico dei CdS;
5. Pianificazione consultazioni con le Parti interessate, d'accordo con l'Ateneo ed i CdS, in vista dei Riesami e l'attivazione dei nuovi CdS;
6. Programmazione attività di formazione e aggiornamento per docenti, tutor e personale TA, con particolare riferimento alla didattica erogativa e interattiva;
7. Pianificazione di un calendario di incontri trimestrali tra PQA e NVA;
8. Modalità di coinvolgimento degli studenti sui processi decisionali riferiti alla qualità della formazione (Requisito AQ1.E.4 e AQ3.2, per l'AP-Partecipazione degli studenti e Formazione per la Qualità);
9. Monitoraggio e supporto per l'AQ della Ricerca, con l'insediamento del Presidio di AQ;
10. Implementazione del Diario di Bordo del CdS;
11. Rifocalizzazione attività di stage e tirocinio;
12. Implementazione e pubblicizzazione del Sito di Ateneo-Area AVA;
13. Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

Prof. Nicola Paparella, Presidente PQA;
Dott. Elio Pariota, componente del PQA;
Prof. Costantino Formica, Componente del PQA, Responsabile Assicurazione Qualità dell'Ateneo;
Prof.ssa Lucia Martiniello, componente del PQA.
Prof.ssa Clorinda Sorrentino, Componente del PQA;
Prof. Marco Sorrentino, Componente del PQA;

Sig.ra Filomena Gatta, componente del PQA.

Risulta assente il Dott. Gavino Nuzzo, componente del PQA.

Assume la Presidenza il Prof. Nicola Paparella, mentre la Dott.ssa Clorinda Sorrentino svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

1° punto: Approvazione verbale seduta precedente;

In apertura di riunione, il Presidente ringrazia i convenuti e dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità dei presenti.

2° punto: Recepimento Relazioni CPDS

Il Presidente condivide con i convenuti copia delle relazioni CPDS, trasmesse al NVA entro la scadenza del 31 Dicembre 2014.

Il PQA apprezza la qualità del lavoro svolto, sottolineando l'attenzione agli elementi di forza e alle numerose raccomandazioni proposte, anche per risolvere alcune criticità.

3° punto: Fissazione cronoprogramma attività di gennaio e febbraio, con specifico riferimento a Riesami ciclici e annuali, richiesta di autorizzazione nuovi CdS e redazione prima Scheda SUA-RD;

Il Presidente passa la parola al Prof. Formica, Responsabile Assicurazione Qualità dell'Ateneo, affinché possa illustrare il cronoprogramma delle attività previste per i mesi di Gennaio e Febbraio 2015.

Il Prof. Formica, ringraziato il Presidente, pone l'attenzione su 2 punti fondamentali: i Rapporti di Riesame (con scadenza 31 gennaio 2015) e la realizzazione della scheda SUA-RD (le cui due prime scadenze sono previste il 13 e il 27 febbraio 2015).

Quanto alla predisposizione della Scheda SUA-RD, il Presidente Paparella sottolinea le difficoltà connesse alla certificazione delle ricerca per gli anni precedenti al 2014. Secondo il Presidente sarebbe importante sfruttare l'anagrafe della ricerca e implementare quanto fatto predisponendo un quadro sostenibile per la ricerca che tenga in conto i fondi derivanti dal 5x1000.

Viene chiesto al PQA se le pubblicazioni dei docenti a contratto possano rientrare nel novero delle pubblicazioni dell'Ateneo, il PQA ritiene improbabile possano essere considerate e rimanda ad altra sede la discussione.

4° punto: Orientamenti per il Riesame annuale e ciclico dei CdS;

Il Prof. Formica sposta l'attenzione sui rapporti di Riesame da stilare per i nove CdS. Pur precisando che l'Ateneo è chiamato a realizzare i rapporti annuali per tutti i CdS e quelli ciclici per i

soli corsi di precedente attivazione (LMG 01 e L 19), il Prof. Formica suggerisce di presentare il Rapporto di riesame Ciclico e quello Annuale per tutti i CdS.

Il PQA approva la proposta e si impegna a predisporre entrambi i rapporti per i 9 CdS.

5° punto: Pianificazione consultazioni con le Parti interessate, d'accordo con l'Ateneo ed i CdS, in vista dei Riesami e l'attivazione dei nuovi CdS;

Il prof. Formica, proprio in vista del Riesame e di quello ciclico in particolare, sottolinea l'importanza della consultazione sull'aggiornamento della domanda di formazione, da parte dei portatori di interesse. Interviene allora il Dott. Pariota per informare il PQA dell'organizzazione, per il giorno 13 gennaio 2015, di un tavolo di discussione con i più illustri rappresentanti del mondo del lavoro ai quali sarà possibile, in quella sede, proporre format utili per effettuare consultazioni mirate.

Il prof. Formica si impegna a fornire al Dott. Pariota il materiale necessario per un primo avvio delle consultazioni.

Il PQA approva, all'unanimità, una delibera (Allegato 2) che - illustrata brevemente dal Formica, disciplina le consultazioni con i rappresentanti del mondo del lavoro. Formica rammenta altresì che la delibera è altresì conseguenza dell'attuazione di un'azione migliorativa formulata nell'anno precedente. Formica precisa che, ovviamente, i coordinatori dei CdS, supportati dai GAV, in piena autonomia, effettueranno ulteriori consultazioni in maniera autonoma.

6° punto: Programmazione attività di formazione e aggiornamento per docenti, tutor e personale TA, con particolare riferimento alla didattica erogativa e interattiva;

In merito al punto 6 dell'OdG, il Prof. Formica ricorda il seminario svoltosi il 20 Novembre 2014 presso la sede di P.za Trieste e Trento avente ad oggetto il seguente programma:

1. Le competenze del coaching online nelle comunità di apprendimento - Marcello Giacomantonio - Direttore master e Scuola Tutor Online
2. Didattica interattiva online per i Corsi di Studio - Lucia Martiniello - Responsabile didattica di UniPegaso
3. VLE (Virtual Learning Environment) di Unipegaso: i servizi per la didattica interattiva - Antonio Tufano - Responsabile sistema di eLearning Unipegaso
4. Il potere della comunicazione della learning community nell'Università t. Pegaso - Danilo Iervolino - Presidente UniPegaso

Il prof. Formica chiede che la videoregistrazione del seminario venga messa a disposizione del personale Docente, Tutor e Personale TA e integrata con spiegazione dettagliata del concetto di E-tivity.

In relazione a questo punto, l'Ing. Tufano presenta al PQA un nuovo strumento messo a punto, la Community. Tale strumento consente di creare gruppi in piattaforma con forum tematici accessibili o a studenti e tutor o anche ai soli docenti e tutor. Formica e Tufano, concludono la riflessione su questo punto, impegnandosi a pianificare un programma formativo anche più organico in materia, che risponda esaurientemente ai requisiti di AQ richiesti per l'Accreditamento Periodico.

7° punto: Pianificazione di un calendario di incontri trimestrali tra PQA e NVA;

Formica propone al Presidente Paparella ed al PQA, nel suo insieme, l'opportunità di pianificare incontri a cadenza trimestrale con il Nucleo di Valutazione, al fine di assicurare l'opportuna continuità di relazioni, informazioni e scambi di esperienza che potrà assicurare flussi di informazioni, confronti sugli obiettivi di monitoraggio e di crescita, nell'interesse degli studenti e della crescita dell'Ateneo, nel suo complesso. Il PQA approva.

8° punto: Modalità di coinvolgimento degli studenti sui processi decisionali riferiti alla qualità della formazione (Requisito AQ1.E.4 e AQ3.2, per l'AP-Partecipazione degli studenti e Formazione per la Qualità);

Quanto al punto 8, il Prof. Formica sottolinea l'importanza di un maggiore coinvolgimento degli studenti sui processi decisionali riferiti alla qualità della formazione e chiede mandato ad occuparsi personalmente della predisposizione di moduli formativi e di video lezioni sul tema della AQ. Il prof. Paparella accetta la proposta e ritiene di poter rendere obbligatoria la formazione sui moduli relativi all'AQ all'interno del programma di alcuni insegnamenti dei CdS della Facoltà di Scienze Umanistiche.

Il PQA delibera che il Prof. Formica si occupi della predisposizione del materiale formativo e che si creino dei corsi online, in costante aggiornamento, ai quali accedono tutti gli iscritti ai CdS.

Il prof. Paparella chiede che ci sia anche un ulteriore sollecito alla partecipazione a questi corsi da parte dei Coordinatori del CdS.

9° punto Monitoraggio e supporto per l'AQ della Ricerca, con l'insediamento del Presidio di AQ;

Il Prof. Formica, nel comunicare che il 7 scorso è stato nominato il Presidio di AQ della Ricerca, coordinato direttamente dal Rettore Di Giandomenico, sottolinea che tale organismo sarà dotato di propria autonomia, anche se potrà beneficiare del supporto del PQA di Ateneo. L'obiettivo più urgente di impegno e di lavoro di tale organismo sarà quello connesso all'adeguamento della Ricerca di Ateneo, struttura e funzionamento ai requisiti dell'Accreditamento Periodico.

10° punto Implementazione del Diario di Bordo del CdS;

Quanto al punto 10, l'Ing. Tufano presenta al PQA il sistema informatico, sulla base dell'idea e proposta formulata dal Prof. Formica ed approvato dal PQA. Il Diario di Bordo online consentirà il caricamento e l'archiviazione di tutti i documenti prodotti nella gestione quotidiana dei CdS. Un'archiviazione mirata della documentazione che consentirà di avere sempre a portata di mano la storia del CdS, la sua evoluzione gestionale, il suo monitoraggio.

11° punto Rifocalizzazione attività di stage e tirocinio;

Su questo punto il prof. Formica, nel rilevare qualche punta di burocratizzazione delle attuali attività di Stage e Tirocinio, propone al PQA un provvedimento formale, con il quale si tenderà a qualificare e presidiare in maniera più cogente e corrispondente ai criteri di AQ il settore, dal punto di vista della corrispondenza del suo svolgimento curricolare in funzione della corrispondenza con gli obiettivi formativi previsti. Il PQA approva la delibera all'unanimità.

12° punto Implementazione e pubblicizzazione del Sito di Ateneo-Area AVA:

Su questo punto 12, il prof. Formica aggiorna il PQA sui significativi progressi fatti in materia di implementazione della nuova Sezione del Sito di Ateneo in materia di AVA e di Assicurazione Qualità e, nell'imminenza della sua ufficializzazione, fornisce le coordinate tecniche, il link, per consentire ai colleghi di verificare il corretto e completo caricamento dei documenti nell'area del sito dedicata all'AVA, nonché per valutare l'impostazione complessiva delle nuove Sezioni formative, documentali e di servizio attivate.

Esauriti i punti di discussione e accertato che non ci sono altri interventi da registrare, l'assemblea termina i lavori.

Alle ore 18.30 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Elenco Allegati:

1. ANVUR - Riesame Annuale e Ciclico Modellistica
2. Delibera nuovo Modello di consultazione dei rappresentanti del mondo del lavoro
3. Modello di Questionario per la rilevazione della domanda di formazione
4. Riesame, Quadro storico e riepilogativo dei rappresentanti del mercato del lavoro
5. Relazione CPDS Scienze Umanistiche e Giurisprudenza
6. Diario/Quaderno di Bordo del CdS
7. Delibera riprogrammazione attività di Stage e Tirocinio.

Il Segretario Verbalizzante

Il Presidente

Prof.ssa Clorinda Sorrentino

Prof. Nicola Paparella



VERBALE

RIUNIONE PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO, Verbale N. 20 del 21 Gennaio 2015

Il giorno 21 del mese di Gennaio del 2015, alle ore 10.30, presso la sede dell'Università Telematica Pegaso, sita in Napoli in P.za Trieste e Trento n.48, si riunisce il Presidio di Qualità di Ateneo per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Parere sui Riesami ciclici e annuali dei CdS;
3. Provvedimenti per l'Accreditamento Periodico:
 - Comunicazione di indirizzo del PQA ai docenti – Indicatore AQ1.B;
 - Iniziative relative alla partecipazione degli studenti ai processi decisionali concernenti la qualità della formazione – Requisito AQ1.E.4;
 - Programmazione iniziative mirate alla collegialità dei docenti sulle politiche di AQ promosse dal PQA – Requisito AQ2;
 - Iniziative mirate al miglioramento continuo della Qualità – Requisito AQ3;
 - Iniziative per la promozione di maggiore partecipazione degli studenti agli organismi collegiali di Ateneo – Requisito AQ4;
 - Iniziative mirate alla rifocalizzazione delle modalità di consultazione delle parti sociali sulla domanda di formazione – Indicatore AQ5.A;
 - Iniziative mirate al consolidamento dei metodi di verifica degli apprendimenti, con particolare riferimento ai Descrittori di Dublino - Indicatore AQ5.B;
 - Iniziative mirate al consolidamento delle attività di accompagnamento al mondo del lavoro - Indicatore AQ5.E;
 - Iniziative mirate al consolidamento delle attività di progettazione dei CdS telematici e formazione degli attori coinvolti – Indicatore AQ5.F;
 - Iniziative mirate al consolidamento delle attività di organizzazione dei CdS telematici - Indicatore AQ5.G;
 - Iniziative mirate al consolidamento dell'interazione didattica dei CdS telematici - Indicatore AQ5.H;
 - Iniziative mirate al consolidamento dei Requisiti di AQ della Ricerca – Requisito AQ6 – Indicatori AQ6.A, AQ6.B, AQ6.C;
4. Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

Prof. Nicola Paparella, Presidente PQA;
Dott. Gavino Nuzzo, componente del PQA.
Dott. Elio Pariota, componente del PQA;
Prof. Costantino Formica, Componente del PQA, Responsabile Assicurazione Qualità dell'Ateneo;
Prof.ssa Lucia Martiniello, componente del PQA.
Prof.ssa Clorinda Sorrentino, Componente del PQA;
Prof. Marco Sorrentino, Componente del PQA;
Sig.ra Filomena Gatta, componente del PQA.

Assume la Presidenza il Prof. Nicola Paparella, mentre la Dott.ssa Clorinda Sorrentino svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

1° punto: Approvazione verbale seduta precedente;

In apertura di riunione, il Presidente ringrazia i convenuti e dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità dei presenti.

2° punto: Parere sui Riesami ciclici e annuali dei CdS;

Il Presidente condivide con i convenuti copia dei Riesami Annuali e Ciclici prodotti per ciascun corso di studio.

Il PQA apprezza la qualità del lavoro svolto, con particolare attenzione e approvazione per i rapporti instaurati con le parti sociali. Il Dott. Pariota fa notare come nel corso di una tavola rotonda tenutasi presso la sede dell'Università si siano instaurati rapporti con organi importanti come ad esempio quello con i rappresentanti della Camera di commercio americana.

I rappresentanti di tutte le parti sociali contattati si sono mostrati aperti a un dialogo costante con l'Università. Ciò considerato, il PQA approva all'unanimità i Rapporti di riesame stilati.

3° punto: Provvedimenti per l'Accreditamento Periodico;

Sul punto 3 all'odg prende la parola il Responsabile AQ, Prof. Costantino Formica che chiarisce ai convenuti che, su indicazione del Presidente del CdA, Dott. Danilo Iervolino, deve essere prodotta documentazione valida ed accurata per ciascun requisito da rispettare, correlata di evidenze e dimostrazioni di ogni azione fatta o progettata.

Il Prof. Formica chiede che l'attenzione sia posta in particolare sui punti di seguito citati:

- Comunicazione di indirizzo del PQA ai docenti – Indicatore AQ1.B;
- Iniziative relative alla partecipazione degli studenti ai processi decisionali concernenti la qualità della formazione – Requisito AQ1.E.4;
- Programmazione iniziative mirate alla collegialità dei docenti sulle politiche di AQ promosse dal PQA – Requisito AQ2;

- Iniziative mirate al miglioramento continuo della Qualità – Requisito AQ3;
- Iniziative per la promozione di maggiore partecipazione degli studenti agli organismi collegiali di Ateneo – Requisito AQ4;
- Iniziative mirate alla rifocalizzazione delle modalità di consultazione delle parti sociali sulla domanda di formazione – Indicatore AQ5.A;
- Iniziative mirate al consolidamento dei metodi di verifica degli apprendimenti, con particolare riferimento ai Descrittori di Dublino - Indicatore AQ5.B;
- Iniziative mirate al consolidamento delle attività di accompagnamento al mondo del lavoro - Indicatore AQ5.E;
- Iniziative mirate al consolidamento delle attività di progettazione dei CdS telematici e formazione degli attori coinvolti – Indicatore AQ5.F;
- Iniziative mirate al consolidamento delle attività di organizzazione dei CdS telematici - Indicatore AQ5.G;
- Iniziative mirate al consolidamento dell'interazione didattica dei CdS telematici - Indicatore AQ5.H;
- Iniziative mirate al consolidamento dei Requisiti di AQ della Ricerca – Requisito AQ6 – Indicatori AQ6.A, AQ6.B, AQ6.C;

Il prof. Formica espone ai convenuti uno scadenario con tutte le attività programmate e da svolgere secondo responsabilità già stabilite.

Interviene il Prof. Paparella per precisare, per le iniziative di sua competenza, che dovendo occuparsi della realizzazione della Scheda SUA-RD, ha bisogno del consuntivo relativo al 2013.

Quanto allo stato dell'arte circa la Terza Missione, il Prof. Paparella precisa che sta catalogando le attività poste in essere e valutando le start up utili al servizio della didattica. Ricorda poi la rilevanza del CELL, progettato nel 2013 e realizzato nel 2014.

Il prof. Formica sposta poi l'attenzione sull'importanza di un maggior coinvolgimento di studenti e docenti nelle attività connesse all'AQ. A tal proposito, propone un progetto formativo differenziato rivolto a Studenti e Docenti sul sistema AVAS e sulle procedure di AQ poste in essere. Chiedendo ai convenuti le modalità di trasmissione più idonee. Interviene la Dott.ssa Martiniello per suggerire che i materiali in oggetto vengano forniti attraverso la Piattaforma didattica così da monitorare anche le attività di studio svolte dai docenti e dagli studenti.

Quanto all'impegno orario previsto per ciascun insegnamento, il Prof. Paparella chiede che si possa avere un registro che si compili in maniera automatica attraverso la registrazione delle attività erogative e interattive svolte da ciascun docente in piattaforma. Il Prof. chiede che lo stesso registro venga consegnato al termine dell'a.a. da ciascun docente a completamento dell'agenda ordinaria delle attività svolte.

Su questo punto, la prof.ssa Martiniello precisa che per ciascun CFU dovranno essere garantite 7 ore di attività, tra didattica erogativa e interattiva.

Il Prof. Formica chiede al PQA di sottoporre al Senato Accademico l'approvazione di un piano di formazione biennale rivolto a Docenti, Tutor e Personale TA.

Alle ore 12.00 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario Verbalizzante

Prof.ssa Clorinda Sorrentino

Il Presidente

Prof. Nicola Paparella



VERBALE

RIUNIONE PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEIO, Verbale N. 23 del 16 Giugno 2015

Il giorno 16 del mese di Giugno del 2015, alle ore 10.30, presso la sede dell'Università Telematica Pegaso, sita in Napoli presso Palazzo Zapata, P.za Trieste e Trento, si riunisce il Presidio di Qualità di Ateneo per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Rifocalizzazione delle Linee guida dell'Assicurazione Qualità di Ateneo;
3. Rifocalizzazione dei flussi procedurali e informativi e delle Responsabilità del sistema di Assicurazione Qualità;
4. Riflessione sulla struttura organizzativa del sistema di Assicurazione Qualità;
5. Riflessione sulla Matrice delle responsabilità e dei referenti, collegate al sistema AVA e di Assicurazione Qualità;
6. Verifica efficacia del recepimento delle indicazioni provenienti dal Presidio di AQ, dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dal Riesame;
7. Stato di avanzamento delle attività collegate all'Accreditamento Periodico;
8. Stato di avanzamento delle attività di Ricerca e terza Missione;
9. Riflessione sull'offerta formativa 2015-2016;
10. Carta dei Servizi: adeguamento testo;
11. Contributo documentale per la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione;
12. Monitoraggio delle conoscenze iniziali degli studenti ovvero dei requisiti necessari per affrontare positivamente il percorso di formazione;
13. Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

Magnifico Rettore Prof. Alessandro Bianchi (invitato a partecipare alla riunione per relazionare sul documento sulla "Qualità di Ateneo");
Prof. Nicola Paparella, Presidente PQA;
Dott. Gavino Nuzzo, componente del PQA.
Dott. Elio Pariota, componente del PQA;
Prof. Costantino Formica, Componente del PQA, Responsabile Assicurazione Qualità dell'Ateneo;

Prof.ssa Lucia Martiniello, componente del PQA.
Prof.ssa Clorinda Sorrentino, Componente del PQA;
Dott. Fulvio Landi, Coordinatore dei servizi di Rettorato.

Sono assenti giustificati:
Prof. Marco Sorrentino, Componente del PQA;
Sig.ra Filomena Gatta, componente del PQA.

Assume la Presidenza il Prof. Nicola Paparella, mentre la Dott.ssa Clorinda Sorrentino svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

1° punto: Approvazione verbale seduta precedente;

In apertura di riunione, il Presidente ringrazia i convenuti e dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità dei presenti.

2° punto: Rifocalizzazione delle Linee guida dell'Assicurazione Qualità di Ateneo;

Il Presidente del PQA, Prof. Nicola Paparella, precisa che tutti i documenti richiesti in vista della visita delle CEV sono già disponibili, perché realizzati negli anni. Precisa però che è necessario un lavoro di sintesi con la predisposizione di materiali monotematici che siano facilmente consultabili dai valutatori e che consentano di individuare in maniera immediata le risposte ai punti di attenzione previsti nelle linee guida ANVUR. Paparella ritiene sia prioritario un lavoro di schematizzazione che consenta di creare collegamenti immediati tra requisiti e documenti utili.

Il Rettore interviene per chiedere un quadro sinottico della situazione e dei documenti esistenti. Formica lo rassicura precisando che il prospetto è già stato predisposto.

In riferimento a tale punto, si procede all'illustrazione di due importanti Relazioni. Inizia il Rettore che illustra il documento sulla Politica di AQ dell'Ateneo (che è parte integrante del presente verbale); prosegue il Prof. Formica che illustra un documento di rifocalizzazione sul Modello AQ di Ateneo denominato "Linee guida del sistema di gestione dell'Assicurazione Qualità di Ateneo" (che è parte integrante del presente verbale). Subito dopo alcuni partecipanti chiedono qualche chiarimento relativo all'esigenza di integrazione e coordinamento delle "Linee guida" illustrate da Formica con l'insieme delle azioni, delle responsabilità e delle procedure esistenti. Formica precisa altresì che i due documenti, come tutti i documenti rilevanti sull'AQ, presentano la fondamentale caratteristica della provvisorietà ovvero necessitano di necessari aggiornamenti, con il trascorrere del tempo, l'evoluzione del contesto esterno, della normativa e quant'altro. Su proposta del Presidente Paparella i due Documenti vengono approvati ed il Presidente medesimo - d'accordo con il Rettore - si incarica di portare i provvedimenti richiamati all'approvazione del prossimo SA, data la loro rilevanza strategica.

3° punto: Rifocalizzazione dei flussi procedurali e informativi e delle Responsabilità del sistema di Assicurazione Qualità; **4° punto:** Riflessione sulla struttura organizzativa del sistema di Assicurazione Qualità; **5° punto:** Riflessione sulla Matrice delle responsabilità e dei referenti, collegate al sistema AVA e di Assicurazione Qualità;

Formica precisa, prioritariamente, che tali punti vanno trattati congiuntamente, data la loro stretta interdipendenza, motivandone ampiamente tali caratteristiche. Il Magnifico Rettore, chiede una riflessione circa il grado di utilità delle figure coinvolte nei processi di AQ. Formica precisa che figure quali le Responsabili Didattiche, la Coordinatrice Scientifico-didattico e il Responsabile AQ non rientrano nelle figure obbligatorie previste dall'Anvur, ma ricoprono ruoli di raccordo tra le parti e assicurano un monitoraggio costante dei processi ponendosi come tramite tra i vari organi previsti. Formica illustra la ricostruzione del Quadro dei flussi procedurali e delle responsabilità del sistema di AQ, in relazione ai più importanti adempimenti come il Riesame, la Scheda SUA-CdS, la Relazione annuale delle CPDS, la Relazione annuale del NdV, ecc. Ai fini del presente verbale, ne fanno parte integrante i Documenti sui flussi procedurali prima richiamati nonché il sistema organizzativo dell'AQ (a livello di Ateneo, di CdS e della Ricerca) e la Matrice delle Responsabilità: gli ultimi due fanno già parte del verbale, poiché contenuti nelle sopra richiamate "Linee guida". Su proposta del Presidente Paparella il PQA approva le linee delineate su questi punti all'OdG. Il Rettore chiarisce che anche queste tematiche faranno parte della complessiva approvazione che tali tematiche dovranno avere nell'ambito del successivo SA.

Nell'ottica di snellimento di alcuni processi, il Rettore ritiene che il Presidio AQ della ricerca debba essere unificato nell'ambito del PQA di Ateneo, con le necessarie integrazioni di competenze e personalità. Il Rettore dichiara che si farà carico di riportare la proposta in Senato Accademico affinché si possa procedere in tale direzione.

6° punto: Verifica efficacia del recepimento delle indicazioni provenienti dal Presidio di AQ, dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dal Riesame;

Ci si riferisce alla normativa sull'Accreditamento Periodico, Punto di attenzione AQ4.2 - "Presidio Qualità" che, negli aspetti da considerare recita: Il Presidio Qualità opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della didattica? Interagisce in modo efficace con i responsabili dell'organizzazione delle attività correnti dell'Ateneo (didattica, ricerca, servizi informativi, etc) ai fini dell'AQ?"

Ci si riferisce altresì al Punto di attenzione AQ4.3 - "Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti" che, negli aspetti da considerare recita: Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti operano complessivamente in modo adeguato per le esigenze della AQ, dimostrando di condurre un'analisi attenta dell'attività didattica dei CdS, di individuare le criticità in modo autonomo ed esporlo ai fini del Riesame". Il Presidente Paparella, congiuntamente con il Prof. Formica comunicano che stanno lavorando per rendere evidenti l'acquisizione di tali requisiti, attraverso la documentazione in nostro possesso e le evidenze delle azioni attivate negli anni precedenti.

7° punto: Stato di avanzamento delle attività collegate all'Accreditamento Periodico;

Formica illustra lo stato di avanzamento delle attività, in proposito. Il Presidente Paparella propone concentrare, in via prioritaria, l'attenzione sul reperimento e il coordinamento della documentazione obbligatoria e propone la raccolta, entro il prossimo 10 luglio, della documentazione di seguito elencata, al fine di provvedere ai primi adempimenti previsti dall'ANVUR. Si tratta di: Rifocalizzazione Documento strategico, Modello didattico, Mission di ateneo, Programmazione triennale, Relazioni del NdV anni 2013 e 2014, Riesami anno 2013 e 2014, Relazioni CPDS anni 2013 e 2014, SUA-CDS di ogni corso anno 2014 e 2015, Carta dei servizi aggiornata, Codice etico, Sistema tecnologico, Linee guida sistema di gestione AQ e Modello assicurazione qualità, Verbali PQA, Organigramma e funzioni, flussi procedurali, Scheda SUA-RD. I componenti del PQA approvano, anche con le attribuzioni di compiti proposte dal Presidente Paparella.

8° punto: Stato di avanzamento delle attività di Ricerca e terza Missione;

Formica riferisce della documentazione sullo stato di avanzamento della Ricerca e della Terza Missione che, a nome del Magnifico Rettore Bianchi, ha fatto trasmettere, recentemente, al Presidente del NdV Dott. Cafagna. Allegato al presente verbale, l'elenco dei documenti trasmessi al NdV. L'elenco dei documenti comprende anche l'annuncio della prossima iniziativa promossa dall'Ateneo, relativa al Seminario sulla Terza Missione che si terrà il 28 luglio.

9° punto: Riflessione sull'offerta formativa 2015-2016;

Riflessione comune per due ragioni:

1. Promemoria per l'inserimento del richiamo ai principi di AQ nella prefazione del Manifesto degli studi;

Formica rammenta che ci siamo impegnati, già da tempo sul fatto che, in occasione dell'emanazione del Manifesto degli Studi, si farà precedere il corpo dell'annuncio dal richiamo ai principi dell'AQ. Inoltre Formica sottolinea l'importanza del lavoro di integrazione e coordinamento dei documenti e tracciati vari relativi alle evidenze della progettazione dei CdS. Tali documenti faranno poi parte delle evidenze necessarie per l'Accreditamento Periodico.

10° punto: Carta dei Servizi: adeguamento testo;

Formica illustra i motivi dell'esigenza di adeguamento dell'attuale Carte dei Servizi rispetto a quanto richiesto da uno dei punti di attenzione della normativa sull'Accreditamento Periodico, con particolare riferimento a "diritti e doveri di tutti gli attori, nonché dei criteri di trasparenza e di qualità, a cui il CdS si atterrà...". Il PQA condivide in linea di principio e chiede a Formica di provvedere ad una nuova stesura del testo che farà parte dell'elenco dei documenti di cui al punto 7.

11° punto: Contributo documentale per la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione;

Formica dà notizia al PQA della proroga al 20 luglio 2015 della scadenza dei termini per la compilazione della relazione del NVA. Viene commentata la nota del CONVUI di Maggio 2015, con la quale si è poi ottenuta la proroga dei termini dal 30 giugno al 20 luglio 2015. Si rileva che l'Anvur si appresta a richiedere ai NVA di compiere analisi così penetranti che rischieranno di sovrapporsi con il ruolo e le analisi dei PQA.

Il PQA si impegna, comunque, a far pervenire al NVA la relazione sullo stato dell'AQ di Ateneo al 30 giugno, oltre a tutta la documentazione e le analisi che saranno richieste.

Ulteriori approfondimenti del tema sono rimandati a un incontro tra Rettore, Responsabile AQ e NVA già fissato per il 26 giugno 2015.

12° punto: Monitoraggio delle conoscenze iniziali degli studenti ovvero dei requisiti necessari per affrontare positivamente il percorso di formazione;

Si parla di Accredimento Periodico e, in particolare, del punto di attenzione AQ5.B.1 denominato "Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso" e che recita: "Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali, richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo"

La Prof. Sorrentino, su invito della Prof. Martiniello, viene invitata ad illustrare lo stato dell'arte della situazione. La Sorrentino esordisce commentando che, alle recentissime analisi di Audit dei CdS, è stato rilevato che, in relazione all'applicazione dei regolamenti di ateneo in vigore, a tutti gli studenti in ingresso viene somministrato un test; ciascuno è tenuto a rispondere a domande di cultura generale e a domande inerenti ai concetti basilari del corso di laurea che sta per intraprendere. Il tempo a disposizione per lo svolgimento del test è di 60 minuti. All'accesso in piattaforma, allo studente compare una schermata che spiega le motivazioni e le caratteristiche del test d'ingresso, da svolgere online attraverso la stessa schermata. Il test viene superato rispondendo in maniera corretta a 16 domande per ogni area. Le aree risultano così articolate: la prime 30 domande sono di cultura generale, le successive 30 sono settoriali. In caso di non superamento della prova, la Facoltà ha predisposto pre-corsi specifici, definiti Corsi Zero. Gli studenti che non superano la prova vengono contattati via mail dall'Università che fornisce loro indicazioni su come partecipare ai Corsi zero. Appare dunque efficace la disponibilità di uno strumento di monitoraggio costante dei risultati dei test di ingresso, attraverso l'accesso alle statistiche che individuano, per ogni nuovo iscritto, il risultato del test e le aree da migliorare. La possibilità di somministrare i questionari agli studenti senza incorrere in vincoli spazio temporali che renderebbero poco agevole la somministrazione; ciò consente la rapidità nell'analisi e dell'archiviazione dei risultati dei test; è positivo, dunque, il coinvolgimento degli studenti con carenze che, senza vincoli spazio temporali, hanno la possibilità di sanare le lacune evidenziate attraverso corsi online, costantemente monitorati dai responsabili del corso. Da migliorare, invece, l'ulteriore partizione del test in aree disciplinari, così da personalizzare maggiormente i Pre-corsi o Corsi 0. Rimane importante monitorare le medie

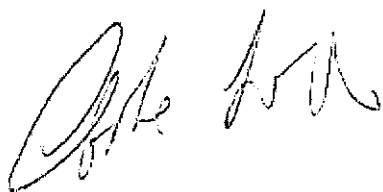
dei voti riferite all'anno accademico in corso, al fine di convocare i docenti delle discipline che registrano un trend relativo alla media dei voti in calo, per individuare eventuali azioni correttive che possano ripercuotersi sul miglioramento dell'orientamento in ingresso e/o sul sistema del rilevamento delle competenze e conoscenze iniziali. Ciò in stretta collaborazione con il PQA.

13° punto: Varie ed eventuali.

Formica illustra ai componenti del PQA i lusinghieri risultati degli Audit dei CdS (Relazione conclusiva che è parte integrante del presente verbale), nel corso del quale si è rilevato un miglioramento della qualità del lavoro di monitoraggio effettuato ma una leggera riduzione del numero di persone che vi hanno lavorato. Il lavoro è stato realizzato nel corso del mese di maggio ed è durato fino ad alcuni giorni fa. Formica chiede il mandato al PQA di poter far pervenire, alla governance di Ateneo ed al Nucleo di valutazione, la documentazione complessiva relativa all'Audit e di pubblicarla sul sito di Ateneo. Il PQA esprime apprezzamento per il lavoro svolto dai GAV dei CdS e per i risultati emersi ed approva le proposte formulate dal prof. Formica..

Alle ore 12.30 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario Verbalizzante
Prof.ssa Clorinda Sorrentino



Il Presidente
Prof. Nicola Paparella



POLITICA PER LA QUALITÀ

Il processo di AQ è normalmente dinamico poiché intimamente collegato all'evoluzione – prioritaria ma non esclusiva - della cultura organizzativa; anche i principi e i metodi che s'intendono adottare per realizzarli possono cambiare nel tempo. Per questa ragione il presente documento deve essere rivisto e aggiornato in relazione all'evoluzione delle norme e delle buone pratiche più diffuse.

PRINCIPI GENERALI

L'Università Telematica Pegaso promuove l'attività didattica e di Ricerca in coerenza con i principi generali dell'Assicurazione della Qualità, attraverso la razionalizzazione e standardizzazione dei processi, dei ruoli e delle responsabilità necessari a produrre adeguata fiducia che i Corsi di Studio, prioritariamente, siano progettati e realizzati in modo efficace, che la Ricerca presenti caratteristiche di qualità e di impatto corrispondenti agli obiettivi prefissati, che l'Ateneo nel suo complesso siano conformi ai requisiti di accreditamento del Sistema AVA.

L'Ateneo persegue la cultura del miglioramento continuo, mediante la quale si propone di mettere in pratica azioni:

- verso l'interno dell'Ateneo, operando sull'innovazione organizzativa per recuperare efficacia e risorse e migliorare la qualità della vita di chi studia e lavora in Ateneo;
- verso l'esterno, per incrementare le attività di terza missione quali il trasferimento di conoscenze, gli spin-off, il LLL-Life Long Learning e il public engagement per la divulgazione della conoscenza.

L'Ateneo si orienta non solo verso il territorio regionale ma sempre più verso un contesto nazionale e internazionale.

L'Ateneo è impegnato ad attivare le matrici di responsabilità, procedure interne di controllo e di verifica di quello che viene effettivamente svolto e realizzato sui versanti dell'offerta formativa e delle attività scientifiche e di ricerca. L'Ateneo promuove una cultura per il raggiungimento degli obiettivi attraverso le fasi di programmazione, monitoraggio, autovalutazione e avvio di eventuali azioni correttive, valutazione dei risultati raggiunti e delle azioni poste in essere. L'Ateneo, nel contesto del sistema di assicurazione della qualità, rende disponibili a tutti gli interessati informazioni complete, aggiornate e facilmente reperibili su obiettivi, attività formative, risorse utilizzate e risultati. L'Ateneo opera per l'attuazione di una politica per la qualità nel raggiungimento degli obiettivi strategici anche tramite coerenti politiche che mirino a obiettivi concreti e misurabili.

Questo documento va a completare il quadro dei documenti programmatici ai quali è temporalmente allineato. Il documento avrà pertanto validità triennale per il periodo 2015-2016 e

sarà aggiornato con riferimento alle eventuali modifiche o integrazioni che potranno essere apportate alle Linee strategiche.

1. POLITICA PER LA QUALITÀ NELLA DIDATTICA

Obiettivo essenziale dell'Ateneo è perseguire la qualità dell'offerta didattica, garantendo innanzitutto pluralità di Corsi di Studio (CdS) che possano rispondere alle legittime e diverse aspirazioni degli studenti, nel rispetto delle specificità didattiche e degli studi, e assicurando allo stesso tempo il soddisfacimento delle aspettative dei rappresentanti del mercato del lavoro e delle professioni. Nell'ambito di un sistema di assicurazione della qualità coerente con i requisiti stabiliti a livello nazionale, l'Ateneo promuove dunque un'offerta formativa coerente con le esigenze del territorio, con la formazione culturale e professionale e con i possibili sbocchi occupazionali dei laureati, anche a livello internazionale.

In particolare, considera che i principi fondamentali per la qualità della didattica da perseguire siano:

a. Individuare ambiti strategici per il prossimo futuro

L'Ateneo promuove l'individuazione di ambiti di interesse strategico su cui indirizzare lo sviluppo della didattica attraverso:

- l'innovazione, la frequenza continuativa e gli accordi quadro nella consultazione dei rappresentanti del mercato del lavoro, delle professioni e delle istituzioni.

b. Puntare sulla centralità dello studente

Porre lo studente al centro del processo formativo assicurando che contenuti e risultati di apprendimento attesi siano coerenti con i requisiti delle professioni e soddisfino le esigenze del mercato del lavoro attraverso:

- l'ampliamento e aggiornamento di analisi e studi di settore.

c. Promuovere la dimensione internazionale della didattica

Attraverso:

- rafforzamento dell'immagine internazionale dell'Ateneo;
- accordi di cooperazione sempre più numerosi con Atenei e centri di alta formazione di livello internazionali, con particolare riferimento a quelli dell'area del Mediterraneo;
- l'aumento del livello di conoscenza della lingua inglese degli studenti di I livello
- supporto alla mobilità sia in ingresso che in uscita;
- accordi con istituzioni educative e aziende nazionali ed estere per la realizzazione di stage e tirocini.

d. Monitorare l'andamento delle carriere degli studenti al fine di introdurre azioni utili alla riduzione della dispersione e degli abbandoni

Attraverso:

- la creazione di un sistema informativo di estrazione di dati sulle carriere degli studenti gestibile direttamente dai responsabili della didattica;
- il potenziamento di servizi di orientamento finalizzati alla diffusione delle informazioni sull'offerta formativa proposta e relativi sbocchi occupazionali.

e. Promuovere attività per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati ed il sostegno allo sviluppo di carriera

Attraverso il potenziamento:

- delle attività di orientamento in ingresso;

- delle attività di placement;
- delle attività di supporto allo sviluppo di carriera destinate agli studenti lavoratori;
- della formazione di terzo livello on demand.

2. POLITICA PER LA QUALITÀ NELL'AMBITO DELLA RICERCA

L'Università telematica Pegaso considera l'eccellenza nella ricerca come condizione primaria per assicurare qualità, credibilità e prestigio all'impegno didattico; proprio per questo sollecita tutti i suoi operatori, e in particolar modo il personale docente, a perseguire con tenacia e perseveranza l'impegno scientifico negli ambiti disciplinari di elezione, raccomandando anche una speciale attenzione per i temi, le questioni e le prospettive riconducibili alla specifica connotazione di ateneo telematico. I due Dipartimenti di "Scienze Umanistiche" e "Giurisprudenza" perseguono la propria mission nel campo della ricerca:

- a. incoraggiando intese e collaborazioni con altri Atenei in Italia e all'estero, con centri di ricerca e con Enti o aziende che intendano concorrere alla promozione del lavoro scientifico;
- b. cofinanziando progetti che, proposti dal proprio corpo docente, siano stati approvati, su base competitiva, da organismi ufficiali italiani o stranieri;
- c. finanziando, sempre su base competitiva e previa valutazione da parte di appositi organismi, progetti proposti dal corpo docente;
- d. promuovendo l'organizzazione diretta di convegni e congressi di rilevante interesse nazionale o internazionale o anche facilitando la partecipazione ad analoghe iniziative assunte da altre istituzioni di ricerca.

L'Università Telematica Pegaso individua gli ambiti strategici per il prossimo futuro (entro il 2016), attraverso:

- Differenziazione gestionale dei Dipartimenti/Facoltà, in maniera da conferire autonomia funzionale ai sottogruppi oggi esistenti, migliorandone la distinta riconoscibilità, il confronto competitivo sia all'interno che nell'agone nazionale e internazionale.
- Mandare a compimento almeno tre segmenti di ricerca per ciascuno dei gruppi oggi funzionanti, con pubblicazioni da proporre alla comunità scientifica.
- Incrementare lo sforzo di ricerca dell'intero gruppo docente secondo una tabella di produttività che possa confermare e potenziare l'attuale livello di crescita.
- Adottare un criterio di sollecitazione che tenga conto dello scostamento dalla media dei ricercatori meno produttivi, pur sapendo che molto spesso il dato quantitativo può nascondere aspetti che un leale confronto interno sicuramente permette di porre in evidenza.
- Realizzare almeno due eventi scientifici di livello almeno nazionale per mettere a fuoco, verificare e certificare alcuni fra i principali risultati acquisiti nell'ultimo periodo.
- Accelerare il processo che conduce alla costituzione delle due aziende spin-off oggi in incubazione.

L'Ateneo pratica una politica per l'assicurazione della qualità della Ricerca, tenendo sotto controllo le condizioni di svolgimento delle attività ovvero pianificando gli obiettivi di ricerca da perseguire, mettendo in atto quanto occorre per conseguirli, rimuovendo eventuali ostacoli, osservando il regolare svolgimento delle attività previste, verificando il grado di effettivo raggiungimento degli obiettivi, rilevando gli scostamenti con quanto pianificato ed intervenendo con adeguate azioni correttive.

Dunque, l'azione prioritaria per l'attuazione delle politiche di qualità riguarda la promozione, il coordinamento e il potenziamento delle procedure di monitoraggio e valutazione della produzione

scientifico e degli altri risultati della ricerca come progetti, spin-off, proprietà intellettuale, partnership accademiche e non, iniziative di divulgazione scientifica, ecc.

3. LE AZIONI PER IL SOSTEGNO ED IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI

L'Ateneo Pegaso pianifica azioni di sostegno e di potenziamento per i propri studenti, soprattutto in considerazione della particolare platea, formata da adulti che vogliono acquisire conoscenze e competenze necessarie al mondo del lavoro, svincolati dai concetti di tempo e luogo. Queste sono le direttrici di lavoro che l'Ateneo Pegaso pianifica per erogare un servizio di qualità e di supporto alla formazione e all'apprendimento:

1. orientamento iniziale, con il particolare impegno dedicato dalle apposite strutture territoriali;
2. didattica interattiva con particolare attenzione ai momenti di autoapprendimento e di autovalutazione;
3. verifica finale del percorso formativo;
4. infrastruttura tecnologica (piattaforma), con la centralità dell'assistenza del tutor mirato a incoraggiare una fruizione "amicale" dei contenuti formativi.

IL RETTORE
Prof. Alessandro Bianchi

**LINEE GUIDA SISTEMA DI GESTIONE
DELL'ASSICURAZIONE QUALITÀ DI ATENEIO
(rifocalizzazione; approvazione del PQA del 16 giugno 2015)**

Indice

1. Premessa
2. La struttura organizzativa dell'Assicurazione Qualità
3. Organizzazione e responsabilità dell'AQ a livello di Corso di Studio
4. Sistema di Gestione Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio
5. Matrici delle responsabilità
6. Monitoraggio
7. Attività di Audit interno
8. Miglioramento
9. Procedure gestionali di supporto
10. Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione

Il processo di AQ è normalmente dinamico poiché intimamente collegato all'evoluzione – prioritaria ma non esclusiva - della cultura organizzativa; anche i principi e i metodi che s'intendono adottare per realizzarli possono cambiare nel tempo. Per questa ragione il presente documento deve essere rivisto e aggiornato dagli Organi Accademici in relazione all'evoluzione delle norme e delle buone pratiche più diffuse.

1. Premessa

L'Università Telematica Pegaso si è impegnata tempestivamente nel recepimento delle norme nazionali in materia di "Autovalutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio (D.M. 30 gennaio 2013 n. 47, ecc.). Ciò ha determinato la messa a punto di uno strumento per il miglioramento continuo delle attività accademiche che coinvolge il personale docente e amministrativo e, prioritariamente, i Corsi di Studio (CdS), gli organi di Ateneo - dal Nucleo di Valutazione (NVA) al Presidio della Qualità (PQA) - nonché le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS).

L'Ateneo ha definito e messo in atto un "Sistema di gestione per la qualità dei corsi di studio" con lo scopo di assicurare agli studenti una preparazione culturale e professionale all'altezza dei migliori standard internazionali. Assicurare la qualità della didattica e garantirne l'integrazione con la ricerca rappresentano quindi un focus fondamentale per l'Ateneo e ciò si realizza anche attraverso iniziative per il rafforzamento e il riconoscimento della qualità della didattica istituzionale erogata dai Corsi di studio.

Questo documento presenta tale "Sistema", definendone gli obiettivi e l'organizzazione, in ottica di miglioramento continuo della didattica e della ricerca.

Di seguito dunque sono presentati:

- la struttura organizzativa dell'Ateneo per la gestione dell'assicurazione qualità dei CdS;
- gli strumenti e gli attori che cooperano all'interno del Sistema di gestione Qualità dei CdS;
- le procedure a supporto messe a disposizione dal PQA;
- le azioni per il miglioramento continuo dei processi di gestione della qualità;
- la Matrice delle responsabilità;
- la programmazione dei lavori e le scadenze di attuazione.

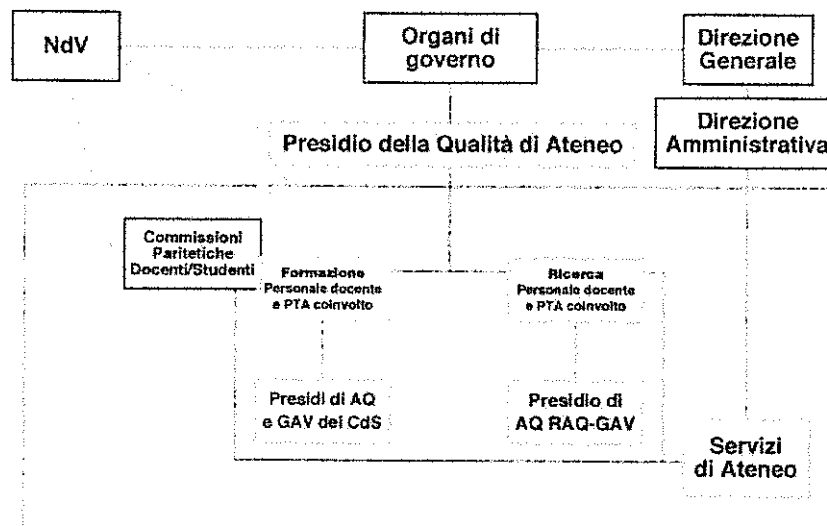
2. La struttura organizzativa per l'Assicurazione Qualità

Presso Unipegaso è attivo - dagli inizi del 2013 - un processo di Assicurazione della Qualità dei CdS al fine di sviluppare adeguate procedure per monitorare i risultati delle attività formative e dei servizi offerti. Tale processo viene coordinato dal PQA, che ha il compito di attuare le politiche deliberate dagli organi accademici di Ateneo in tema di Assicurazione della Qualità. Il Presidio fornisce supporto e formazione nei processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento e riferisce periodicamente agli organi di governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità. Gli specifici ambiti di responsabilità, in materia di Assicurazione Qualità, sono qui sinteticamente illustrati.

RUOLI/ORGANISMI	RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI AQ
RETTORE	Responsabile complessivo della qualità della didattica e della ricerca. Esercita questa responsabilità attraverso le sue funzioni istituzionali di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche, di programmazione dello sviluppo e del miglioramento continuo.
NUCLEO DI VALUTAZIONE	Effettua valutazioni periodiche interne dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, propone strumenti comuni per l'AQ e attività formative per la loro applicazione, supporta il Rettore, le

	Facoltà, i Dipartimenti ed i CdS per le attività comuni in materia di Qualità.
RESPONSABILE ASSICURAZIONE QUALITA'	E' l'esperto trasversale della cultura dell'Assicurazione Qualità, interlocutore di tutte le funzioni di Ateneo, proponente dei processi di cambiamento e verifica dell'applicazione corretta dei principi generali dell'AQ.
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI	Sovraintende alla qualità delle attività didattiche, esprimendo pareri sulla qualità delle stesse e dei servizi forniti agli studenti.
COORDINATORE PRESIDIO DI DELLA RICERCA AQ	Coordina, sulla base degli indirizzi strategici definiti, gli obiettivi di ricerca da perseguire; mette in atto le azioni necessarie e controlla l'effettivo raggiungimento degli stessi, evidenziando gli scostamenti rispetto agli obiettivi definiti e promuove le necessarie azioni correttive.
COORDINATORE DEL CORSO DI STUDIO	Coordina tutte le attività e progetti di miglioramento continuo della qualità della didattica. E' il promotore, organizzatore e responsabile complessivo dell'attività di autovalutazione del CdS e dunque, in primis, dell'attività di Riesame.
COORDINATORE DIDATTICO	E' il punto di riferimento centrale della programmazione, gestione e coordinamento della didattica e della declinazione dei principi dell'AQ applicati nella pianificazione e gestione dei CdS.
RESPONSABILE DIDATTICO	In collaborazione con il Coordinatore didattico e ai tutor di materia, rileva gli indicatori per la qualità e fornisce dati in entrata e in uscita ai soggetti coinvolti nel processo di gestione del sistema.
DIRETTORE	Responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione e dal Rettore, della qualità complessiva dei servizi, delle risorse strumentali e delle attività prestate dal personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo



Presidio di Qualità dell' Ateneo: ruolo e responsabilità.

L'organizzazione del PQA è stata oggetto di regolamentazione da parte del Senato Accademico che, in data 7 marzo 2013, ha approvato il regolamento di funzionamento del Presidio che prevede i seguenti principi organizzativi e requisiti:

1. Alta qualificazione dei propri componenti, in relazione ad esperienze specifiche nella didattica, nella Qualità, nella valutazione, nella gestione dei processi organizzativi e manageriali.
2. Presidenza del Presidio affidata a un docente, un Preside di Facoltà di rilevante e pluriennale esperienza didattica e gestionale.
3. Numero dei componenti sostanzialmente ridotto e, in ogni caso, adeguato alle caratteristiche dimensionali dell'Ateneo.
4. Un supporto tecnico e amministrativo al PQA fornito da personale proveniente da esperienze significative come il NVA di Ateneo, gli uffici operanti in materia di didattica e servizi agli studenti, l'area amministrativa.
5. Una decisa e rilevante apertura a criteri di accesso alle informazioni e alla massima trasparenza. Difatti il PQA e, tramite questo l'Ateneo, garantisce pieno diritto di accesso ai dati e al reperimento di tutte le informazioni necessarie, nonché la pubblicazione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

6. Una modalità di funzionamento flessibile e operativa, senza rinunciare a criteri indispensabili di formalità. Il Presidio deve riunirsi, di norma, almeno una volta al mese. La convocazione è effettuata almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. Tuttavia, il Presidente può, per impellenti motivi, convocare il Presidio con un preavviso inferiore rispetto al termine precedentemente indicato. Le sedute del Presidio non sono pubbliche; comunque il Presidente, per la discussione di argomenti di particolare interesse, può chiedere la presenza e l'intervento di figure esterne con competenze specifiche rispetto all'argomento trattato. In caso di assenza del Presidente, la seduta è presieduta da un componente del Presidio designato dal Presidente. In mancanza di designazione, presiede la seduta il componente più anziano in ruolo. Le funzioni di segretario sono svolte dal componente con minore anzianità di servizio.

7. In materia di pubblicità della verbalizzazione il Presidio garantisce la trasparenza del suo operato assicurando la più ampia divulgazione dei suoi atti, anche mediante strumenti multimediali. Estratti di verbale sono comunicati, anche mediante invio telematico, alle strutture interessate ad adottare i conseguenti provvedimenti.

8. L'attività del Presidio è organizzata sia sulla base di un piano di lavoro annuale e pluriennale che sulla base degli interventi ed azioni che si rendono necessari in relazione alle esigenze emergenti.

E' parte integrante del Sistema di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo il Gruppo Qualità del CdS, congiuntamente all'insieme dei Gruppi di Qualità di tutti i CdS. Il Gruppo di Qualità CdS si identifica, sul piano del profilo di competenza, anzitutto con un Responsabile dotato di capacità di coordinamento, organizzazione e gestione dei singoli processi, aventi piena rispondenza agli incarichi ricoperti presso strutture esterne/interno all'Ateneo. Il profilo dell'altro componente del Gruppo contempla il possesso di un mix di titoli ed esperienze (laurea, attestato di frequenza del Corso per Valutatori dei Sistemi di Gestione per la Qualità, attitudine alla gestione di team di lavoro, conoscenza delle norme ISO 9000, capacità di coordinamento per la risoluzione delle non conformità, capacità di promuovere la gestione dell'organizzazione secondo i principi di un SGQ, capacità di formare ed informare il personale in merito agli strumenti della qualità che l'organizzazione decide di adottare, eccetera).

Infine, il Presidio di Qualità dell'Ateneo si occupa altresì della Ricerca. Per quest'area il PQA stabilisce gli obiettivi di ricerca da perseguire, mette in atto le azioni necessarie e controlla l'effettivo raggiungimento degli stessi, redigendo il Rapporto Annuale della ricerca, adottando la Scheda Unica Annuale sulla Ricerca Dipartimentale SUA-RD, compresa la terza missione.

Il PQA è stato istituito con Decreto Presidenziale del 26/02/2013 n. 3 e con successiva presa d'atto del Senato Accademico nella riunione del 7 Marzo 2013. Per il triennio 2013-2015 sono stati nominati componenti del PQA i signori:

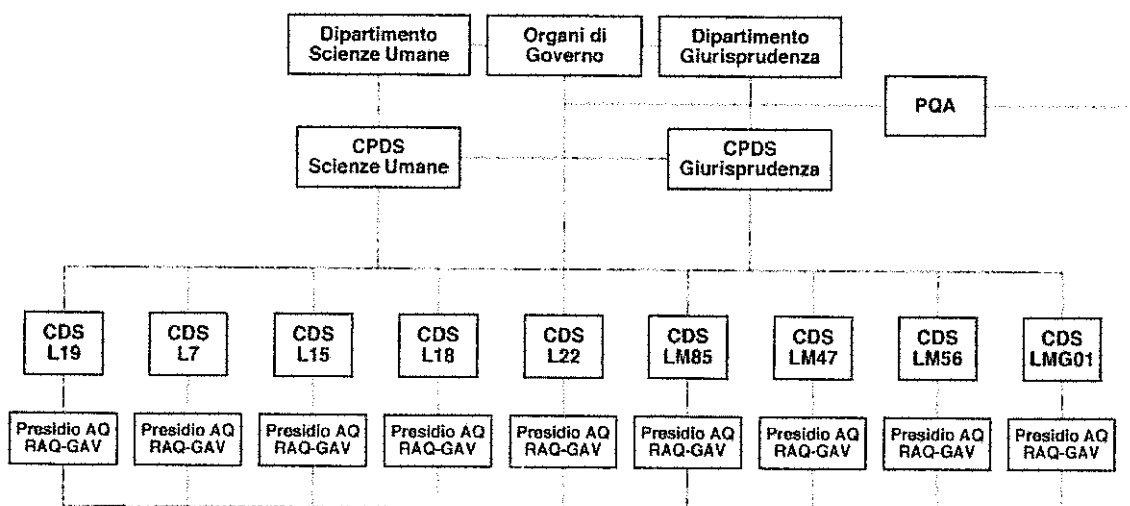
- 1) Prof. Nicola Paparella (Presidente, Preside della Facoltà di Scienze Umanistiche);
- 2) Prof. Costantino Formica (Componente; Responsabile AQ di Ateneo; Esperto di AQ e valutazione);
- 3) Dott. Elio Pariota (Componente; Direttore Generale dell'Ateneo);
- 4) Dott. Gavino Nuzzo (Componente; Direttore Amministrativo dell'Ateneo);

- 5) Prof.ssa Lucia Martiniello (Componente; Coordinatrice didattica di Ateneo);
- 6) Prof. Marco Sorrentino (Componente; Ricercatore a contratto);
- 7) Prof. Clorinda Sorrentino (Componente; Ricercatrice a contratto);
- 8) Sig.ra Filomena Gatta (rappresentante).

Con successivo Decreto Presidenziale del novembre 2015 l'organismo è stato ristrutturato, a seguito delle fusione con il Presidio di AQ della Ricerca di Ateneo e sono entrati a farne parte i Proff. Luigi Moccia, Giuseppe Paolone, Piero Tosi. Infine, la studentessa Filomena Gatta è stata sostituita dalla studentessa Federica Cappellano (Decreto di nomina n. 26 del 2015).

Il suddetto PQA è coadiuvato da una segreteria tecnico-amministrativa costituita da personale proveniente da esperienze significative come il Nucleo di Valutazione di Ateneo, gli uffici operanti in materia di didattica e servizi agli studenti nell'ambito dei Dipartimenti e l'area amministrativa.

Organigramma Sistema AQ della didattica-CdS



3. Organizzazione e responsabilità dell'AQ a livello di Corso di Studio

I CdS contribuiscono alla realizzazione del progetto di Assicurazione della Qualità per la formazione, in coerenza con gli indirizzi di AQ di Ateneo e la gestione operativa del Presidio di Qualità dell'Ateneo. Il PQA, d'accordo con i vertici del CdS, ha attivato un sistema di AQ mirato a promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente le attività del CdS. Com'è noto il sistema AVA richiede che ogni Ateneo si doti di un sistema AQ dei CdS. In tale direzione si è mosso l'Ateneo che ha ritenuto di impostare il presidio di AQ su:

- a) La definizione degli obiettivi da raggiungere;
- b) L'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi;
- c) L'utilizzo di modalità credibili di verifica del loro effettivo raggiungimento.

Sulla base dell'adozione del "Modello di Ateneo per l'implementazione della Qualità dei Corsi di Studio", un vero e proprio atto di indirizzo che ha comportato l'emissione di una serie di indicazioni, suggerimenti, raccomandazioni, standardizzazioni operative scritte, i CdS hanno definito ed adottato un sistema di gestione per la Qualità. Ciò ha comportato, prioritariamente, l'identificazione dei processi per la gestione dei CdS, nonché la definizione della struttura organizzativa e delle responsabilità in ordine alla gestione dei processi fondamentali per l'AQ dei CdS. Tali processi sono stati suddivisi in più sotto processi, al fine di separare la responsabilità per la gestione del sotto processo dalle altre posizioni di responsabilità. In sintesi, l'AQ del CdS prevede il responsabile dell'AQ e il gruppo per il Riesame, mentre la Commissione Paritetica Docenti-Studenti è funzionante a livello di singolo Dipartimento. Nell'area delle attività formative il PQA - anche attraverso uno stretto rapporto con i docenti Referenti - assicura l'adozione del sistema di AQ per il CdS in questione e per tutti i CdS dell'Ateneo con particolare riferimento alla SUA-CdS, al Rapporto di Riesame e ai flussi informativi con il NVA e le CPDS.

Ulteriore compito fondamentale dell'AQ di CdS è quello di condurre annualmente la redazione del Rapporto Annuale di Riesame, sotto la guida del Coordinatore del CdS che lo sovrintende e ne assume la responsabilità. A tale attività partecipa altresì un rappresentante degli studenti e dei rappresentanti del mercato del lavoro. Il Rapporto di Riesame viene poi approvato dagli organi che hanno la responsabilità nella progettazione e attivazione del CdS e nell'individuazione delle risorse necessarie.

Il Rapporto annuale di Riesame, per il CdS, costituisce la componente fondamentale delle attività di Auto-valutazione e lo strumento di controllo della validità della progettazione e la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi correttivi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

A) Attori del processo di AQ

Come prima accennato, il Gruppo di Gestione AQ svolge anche il ruolo di responsabile dell'autovalutazione del CdS (Riesame e Audit), sia pure in collaborazione con i rappresentanti di studenti e del mercato del lavoro; in questa dimensione il gruppo di autovalutazione è indicato con l'acronimo GAV-Gruppo di Autovalutazione. Il Gruppo di Gestione AQ è presieduto dal Responsabile AQ dell'Ateneo, Prof. Costantino Formica. Esso assicura il corretto e regolare svolgimento delle attività, in coordinamento con il PQA e la governance di Ateneo.

Il Gruppo di Gestione AQ concorre nella progettazione, nella realizzazione e nella verifica delle attività correlate al CdS. Il Gruppo di Gestione della Qualità collabora con il gruppo di Riesame, in particolare nella realizzazione degli interventi migliorativi proposti. Il Gruppo di Riesame svolge le seguenti funzioni:

- a) individua gli interventi migliorativi, segnalandone il responsabile e precisandone le scadenze temporali e gli indicatori che permettono di verificarne il grado di attuazione.
- b) verifica l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi perseguiti o individua le eventuali motivazioni di un mancato o parziale raggiungimento.
- c) redige il Rapporto annuale di riesame, che viene inviato al Nucleo di Valutazione e al PQA.

Il Gruppo di Riesame (denominato GAV-Gruppo di Autovalutazione) è attualmente composto da n. 3, tra docenti e ricercatori ed uno studente.

La CPDS di Dipartimento è composta da n. sei componenti, dei quali tre sono docenti e gli altri tre sono studenti. La Commissione, sulla base delle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei CdS (SUA-CdS), dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e di altre informazioni istituzionali disponibili, valuta, in accordo al punto D.1 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 24 luglio 2012, se:

- a) il progetto del CdS mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) la qualificazione dei Docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui CdS negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto. Inoltre, la CPDS
- h) individua indicatori per la valutazione dei risultati della didattica e dei servizi agli studenti;
- i) in particolare promuove le innovazioni dei percorsi didattici, l'istruzione permanente, l'orientamento pre e post-laurea, il tutorato;
- l) formula pareri sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio.

B) Il Processo di AQ della didattica

Il Processo di Assicurazione della Qualità per i CdS prevede l'attuazione dei seguenti punti.

1. Definizione dei risultati di apprendimento attesi.

Annualmente, essi sono verificati e modificati o confermati ai fini della richiesta di rinnovo della istituzione/attivazione, anche in base alle osservazioni riportate della relazione della CPDS e del Rapporto di Riesame redatto dal GAV, come anche della verifica della loro coerenza con i fabbisogni e le aspettative della società e del mercato del lavoro.

Le eventuali proposte di modifica vengono discusse dal coordinatore, dal Gruppo di Gestione AQ, dal Consiglio di CdS, e deliberate dalla governance di Ateneo, sentito il parere della Facoltà.

2. Progetto e pianificazione del percorso formativo che permetta di raggiungere i risultati di apprendimento attesi stabiliti. Nel rispetto della normativa e del Regolamenti didattico di Ateneo, il CdS provvede a verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente conseguiti.

Il Gruppo di gestione AQ assicura il corretto e regolare svolgimento delle attività e, periodicamente ovvero almeno in occasione della redazione della Relazione annuale della CPDS, progetta interventi migliorativi della vita complessiva del CdS. Il Gruppo di Riesame, a partire dai risultati conseguiti, progetta interventi migliorativi su base annuale.

3. Disponibilità di risorse di docenza, infrastrutture e servizi adeguate, risultati di apprendimento attesi stabiliti.

Spetta al Coordinatore del CdS la responsabilità di richiedere le risorse di docenza, con la collaborazione e l'accordo del Coordinamento Didattico di Ateneo, la Direzione amministrativa e la governance di Ateneo.

4. Monitoraggio dei risultati del processo formativo, al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, ovvero la qualità del servizio di formazione offerto.

Il CdS cura/programma attività

- di raccolta e analisi delle informazioni relative alla qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi, delle valutazioni della qualità del percorso formativo proposto;
- di valutazione del livello e della qualità dell'apprendimento;
- di monitoraggio delle carriere degli studenti;
- di aggiornamento (continuo) delle informazioni sulla scheda SUA-CdS. Attori sono il Gruppo di Gestione AQ/Gruppo di Riesame;
- Definizione di un sistema di gestione.

In aggiunta agli attori (e alle loro funzioni), elencati al punto A), le attività per l'AQ coinvolgono ulteriori unità di personale. Un ruolo centrale, anche per quanto riguarda l'AQ, il Riesame, l'Audit e la Relazione annuale della CPDS, viene svolto dagli uffici del Coordinamento didattico che rivestono altresì una importante funzione di raccordo con le seguenti funzioni trasversali di Ateneo: Orientamento in ingresso, Stage e tirocini, Ufficio Prevalutazioni, Test di ingresso o verifica delle competenze in ingresso, Ufficio Tesi, Ufficio Esami, Ufficio Placement, Orientamento e tutorato in itinere, CED-Ufficio Statistiche, Ufficio Comunicazione.

6. Rendere pubbliche le informazioni relative alla propria organizzazione e all'offerta didattica, secondo i principi di trasparenza indicati nell'allegato A del DM 47/13.

Il Responsabile didattico, coadiuvato dal Gruppo AQ/GAV, si impegna a mettere a disposizione - a condizione di un adeguato e tempestivo supporto tecnico da parte del CED/Servizio Statistiche di Ateneo - informazioni complete, accessibili e costantemente aggiornate su attività formative/azioni/risorse/infrastrutture.

7. Promuovere il miglioramento, se non continuo, almeno periodico del servizio di formazione e del sistema di gestione, da condurre annualmente e che deve comportare la redazione di un rapporto annuale consuntivo e riepilogativo.

Responsabili del suddetto lavoro di miglioramento del servizio di formazione e del sistema di gestione sono rispettivamente la CPDS afferente al CdS e il Gruppo di Gestione AQ.

C) Il processo di AQ della ricerca dipartimentale

Il processo di AQ delle Ricerca dipartimentale si propone come obiettivo quello di fornire le linee guida per la definizione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca. Nelle apposite Linee guida si rileva la descrizione del processo ovvero dei processi, dei ruoli e delle responsabilità necessarie a produrre adeguata fiducia che la Ricerca presenti caratteristiche di qualità e di impatto corrispondenti agli obiettivi prefissati e che siano conformi ai requisiti di accreditamento del Sistema AVA.

Il Modello di AQ dell'Ateneo prevede che, nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio di Qualità verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda SUA-RD di ciascun Dipartimento e di altre articolazioni interne di organizzazione della ricerca e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca, in conformità a quanto programmato e dichiarato e assicura il corretto flusso informativo da e verso il NVA.

Inoltre, in base alla normativa vigente ed al modello di AQ dell'Ateneo, il PQA:

- assiste i Dipartimenti nella preparazione della SUA-RD;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;
- fissa le direttive comuni, vigila ed effettua il monitoraggio dello svolgimento adeguato degli aspetti organizzativi e gestionali delle strutture, relativi all'autovalutazione, alla valutazione, all'accREDITamento e alla certificazione delle attività di ricerca, del livello e della qualità della loro internazionalizzazione, delle attività di servizio, di amministrazione e di comunicazione;
- segnala il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti o il loro raggiungimento al CDA.

Deleghe funzionali ed operative nel PQA

Il PQA si è organizzato con deleghe come di seguito assegnate.

• Al Presidente Prof. Nicola Paparella:

- la supervisione dell'attuazione della politica per la qualità definita dagli organi politici di Ateneo;
- il coordinamento delle relazioni ed integrazioni con il NdV, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e i gruppi Qualità dei CdS;
- la supervisione e il coordinamento delle attività di audit programmate;
- il coordinamento della stesura delle relazioni periodiche sull'attività di AQ;
- il reperimento delle risorse adeguate all'operatività efficace ed efficiente dell'attività complessiva di AQ; - il monitoraggio delle attività di AQ della Ricerca;
- il mantenimento dei rapporti con il CdA e il Senato Accademico.

• Alla Ricercatrice e Coordinatrice Didattica Prof.ssa Lucia Martiniello:

- la collaborazione al coordinamento del monitoraggio delle attività di progettazione dei CdS;
- la collaborazione al monitoraggio degli indicatori al fine del controllo e del miglioramento dei processi didattici e di apprendimento;
- la collaborazione al coordinamento dell'attività dei Responsabili AQ di CdS;
- la collaborazione alla partecipazione alle attività di autovalutazione e Riesame dei CdS.

• Al Prof. Costantino Formica:

- la supervisione sull'attuazione del Sistema Qualità nell'ambito delle strutture di Ateneo;
- il monitoraggio degli indicatori al fine del controllo e del miglioramento dei processi;
- il coordinamento dell'attività dei Responsabili AQ di CdS;
- la collaborazione alla partecipazione alle attività di autovalutazione e Riesame dei CdS;
- l'elaborazione della bozza di Relazione sullo stato della Qualità di Ateneo per il NdV e i vertici di Ateneo.

• Al Direttore Amministrativo dell'Ateneo Dott. Gavino Nuzzo:

- la collaborazione al monitoraggio sull'attuazione del Sistema Qualità nell'ambito delle strutture di Ateneo di propria competenza;
- la collaborazione al monitoraggio degli indicatori al fine del controllo e del miglioramento dei processi;
- la collaborazione alla partecipazione alle attività di riesame.

Al Direttore Generale dell'Ateneo Dott. Elio Pariota:

- la collaborazione alla supervisione sull'attuazione del Sistema Qualità nell'ambito delle strutture di Ateneo;
- il supporto al monitoraggio degli indicatori al fine del controllo e del miglioramento dei processi;
- il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i CdS;
- la collaborazione alla partecipazione alle attività di audit programmate;
- la collaborazione al supporto ai CdS, ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento per la formazione e l'aggiornamento del personale, sia docente che tecnico-amministrativo, ai fini dell'AQ.

Al Prof. Luigi Moccia:

- Il monitoraggio delle attività di Ricerca;
- Il monitoraggio delle attività di terza missione;

- La collaborazione alla messa a punto della Relazione sullo stato della Qualità di Ateneo per il NdV e i vertici di Ateneo .

- la collaborazione alla partecipazione alle attività di autovalutazione e Riesame dei CdS.

Al Prof. Giuseppe Paolone:

- Il monitoraggio delle attività di Ricerca;
- Il monitoraggio delle attività di terza missione;

- La collaborazione alla messa a punto della Relazione sullo stato della Qualità di Ateneo per il NdV e i vertici di Ateneo .

- la collaborazione alla partecipazione alle attività di autovalutazione e Riesame dei CdS.

Al Prof. Piero Tosi:

- Il monitoraggio delle attività di Ricerca;

- Il monitoraggio delle attività di terza missione;

- La collaborazione alla messa a punto della Relazione sullo stato della Qualità di Ateneo per il NdV e i vertici di Ateneo .

- la collaborazione alla partecipazione alle attività di autovalutazione e Riesame dei CdS.

Al Direttore Amministrativo dell'Ateneo Dott. Gavino Nuzzo:

- la collaborazione al monitoraggio sull'attuazione del Sistema Qualità nell'ambito delle strutture di Ateneo di propria competenza;

- la collaborazione al monitoraggio degli indicatori al fine del controllo e del miglioramento dei processi;

- la collaborazione alla partecipazione alle attività di riesame.

Al Ricercatore Prof. Marco Sorrentino:

- la collaborazione al monitoraggio sull'attuazione del Sistema Qualità nell'ambito dei CdS

- la collaborazione al monitoraggio degli indicatori al fine del controllo e del miglioramento dei processi nell'ambito dei CdS;

- la collaborazione alla partecipazione alle attività di riesame.

Alla Ricercatrice Prof. Clorinda Sorrentino:

- la collaborazione al monitoraggio sull'attuazione del Sistema Qualità nell'ambito dei CdS

- la collaborazione al monitoraggio degli indicatori al fine del controllo e del miglioramento dei processi nell'ambito dei CdS;

- la collaborazione alla partecipazione alle attività di riesame.

Alla studentessa Federica Cappellano:

- la collaborazione alla pianificazione e organizzazione della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi;

- la collaborazione al monitoraggio degli indicatori al fine del controllo e del miglioramento dei processi;

- la collaborazione alla partecipazione alle attività di autovalutazione e Riesame dei CdS;

- la collaborazione all'elaborazione della bozza di Relazione sullo stato della Qualità di Ateneo per il NdV e i vertici di Ateneo.

• Alla segreteria tecnico-amministrativa:

- la collaborazione alla pianificazione e organizzazione della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;

- la collaborazione all'integrazione funzionale e operativa tra il PQA con il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, gli organismi di governo della Qualità dei CdS, ecc.;

- la collaborazione all'analisi ed elaborazione dei dati relativi alla customer satisfaction e agli indicatori di processo;

- la collaborazione alla stesura dei verbali;

- la collaborazione alla gestione operativa del sistema;

- la collaborazione alle attività di comunicazione, convocazione e coordinamento dei lavori del PQA.

4. Sistema di Gestione Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio

Ogni CdS è presieduto dal Coordinatore e governato da un organismo collegiale. Di questo organismo fa parte il Presidio di AQ ovvero il GAV-Gruppo di Autovalutazione, che opera in stretto contatto con il PQA-Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Il CdS, in stretta collaborazione con la Facoltà di afferenza, il Coordinamento didattico di Ateneo e la Direzione amministrativa, progetta e realizza il percorso formativo.

Tale attività si riassume come segue:

- Definizione degli obiettivi formativi da raggiungere (ricognizione della domanda di formazione);
- Definizione delle attività adeguate a raggiungere gli obiettivi formativi (insegnamenti, modalità di verifica, ecc);
- Verifiche sistematiche del raggiungimento degli obiettivi formativi (Riesame Annuale e Ciclico)

Ogni anno i CdS, su responsabilità del Coordinatore, effettuano le seguenti attività:

- Pianificazione delle percorso formativo e definizione dei Docenti di riferimento, in stretta collaborazione con gli organismi sopra citati (entro aprile);
- Compilazione/aggiornamento della Scheda SUA-CdS (entro le scadenze articolate provenienti dalle indicazioni ministeriali);
- Riesame annuale (entro gennaio);
- Pianificazione delle azioni correttive/di miglioramento, a seguito delle indicazioni della CPDS di afferenza (entro dicembre).

I Coordinatori - e su loro delega i Presidi di AQ dei CdS - costituiscono il primo e più importante punto di riferimento, in grado di avvertire l'insorgere dei problemi, ancor prima della loro formalizzazione nei dati di monitoraggio, e quindi di intervenire tempestivamente. Hanno inoltre la responsabilità di coinvolgere i docenti, tenendoli al corrente delle strategie di Ateneo e delle decisioni che riguardano il CdS.

Le Facoltà assicurano il coordinamento delle attività formative dei CdS e fungono da raccordo ai fini del coordinamento centrale svolto dal Rettore e dal Senato Accademico, nel suo insieme.

Il Dipartimento è la struttura di Ateneo in cui si valorizzano e coordinano le risorse umane per le attività di ricerca. Il Dipartimento è responsabile delle attività di ricerca in settori tra loro coerenti per contenuti e metodi o per obiettivi, mentre il coordinamento dello sviluppo delle competenze per le corrispondenti attività didattiche è svolto dalle Facoltà che l'Ateneo ha ritenuto di mantenere, come dimensione organizzativa dell'assetto normativo precedente alla normativa di riforma.

Per il nostro Ateneo, dunque, le proposte di istituzione, attivazione, modifica e disattivazione dei CdS e delibera dei compiti didattici di professori e ricercatori, vengono svolte direttamente nell'ambito del Senato Accademico.

Le CPDS, secondo quanto previsto dalla normativa ANVUR, hanno il compito di:

- monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti;
- individuare indicatori per la valutazione dei risultati;
- esprimere pareri sull'istituzione e la soppressione di CdS, elaborando proposte per il loro miglioramento.

La Commissione è composta da tre docenti e da altrettanti rappresentanti degli studenti. Le funzioni di Presidente sono svolte da un docente. I docenti sono nominati dal Senato Accademico e il loro mandato è di tre anni rinnovabile. La componente studentesca è costituita da rappresentanti degli studenti, nominati sulla base della verifica della loro disponibilità da parte dell'Ateneo. La CPDS redige una relazione periodica sull'attività didattica e sul complesso dei servizi didattici forniti agli

studenti, che è trasmessa alla governance di Ateneo e al NVA. Le attività della CPDS sono disciplinate dal Regolamento generale di Ateneo.

5. Matrice delle responsabilità

La tabella che segue si riferisce ad alcune principali attività che non hanno un diretto collegamento con i cosiddetti adempimenti ANVUR (Scheda SUA-CdS, Riesame, Relazione annuale CPDS e altre importanti procedure standardizzate). Le procedure che si richiamano direttamente a tali suddetti adempimenti prevedono, ciascuna, una specifica Matrice delle Responsabilità.

Attività	Responsabilità					Governance di Ateneo
	Docenti	Corsi di Studio	Coordin.to didattico di Ateneo	Facoltà/ Dipartimenti	Direzione amministrativa	
Calendario didattico (lezioni, esami, appelli di Laurea)	I C	R	R	CR	C	I
Coperture didattiche	I	C	C	CR	R	R
Approvazione piani di studio Valutazione carriera pregressa?	I	C	R	C		I
Approvazione Manifesto degli Studi	I	C	C	C	C	R
Registrazioni videolezioni Realizzazione materiali didattici?	C	I	R	I		
Laboratori linguistici	C	C	R	C	I	I
Orientamento in ingresso	I C	CR	C		R	I
Orientamento e tutorato in itinere	C	IR	R	I	I	I
Tirocini e stage	CI	CR	C	I	R	I
Mobilità internaz.le studenti	CI	C	RI	C	R	R
Placement	C	C	C	C	I	R
Gestione delle risorse finanziarie			I	I	C	R

R = Responsabile C = Collabora I = Informato

6. Monitoraggio

L'attività di monitoraggio di ogni CdS si basa su quattro punti principali:

- definizione, raccolta ed analisi di dati oggettivi sull'andamento del percorso formativo;
- valutazione dell'attuazione e dell'efficacia degli obiettivi formativi;
- valutazione dell'attuazione e dell'efficacia delle azioni di miglioramento;
- sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ.

In generale:

- PQA, raccoglie nel tempo dati e informazioni utili al monitoraggio;
- Coordinatore del CdS, ha la responsabilità del riesame e della definizione delle azioni di miglioramento;

- CPDS, valuta il riesame dei CdS, formulando eventuali proposte di miglioramento;
- Preside di Facoltà, riesamina e correda di eventuali osservazioni e di proposte di miglioramento che possono essere considerate a livello di Ateneo, la documentazione della CPDS, trasmettendola successivamente al NVA e al PQA;
- NVA, ha funzioni di sorveglianza e di auditing interno del funzionamento del sistema di AQ di Ateneo.

7. Attività di Audit interno

L'attività di Audit interno viene svolta tramite una stretta collaborazione tra PQA, Coordinamento didattico e CdS. In particolare, l'azione prevede che:

- Il PQA, d'accordo con il Responsabile di AQ ed il Coordinamento didattico definisca i criteri sulla base dei quali il modello di Audit va attuato; in prospettiva questo ruolo dovrà essere svolto dal NVA che dovrà altresì indicare personale indipendente esperto per il Coordinamento dell'Audit;
- Il PQA - e il Responsabile di AQ in particolare - fornisca il supporto tecnico-operativo necessario.

Si prevede l'esecuzione di due audit interni annui per ciascun CdS. Alla fine di ciascun audit, il gruppo di audit redige un rapporto in cui sono riportati i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascun CdS verificato.

8. Miglioramento

Per garantire la rispondenza dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prestabiliti, i CdS pianificano le attività di miglioramento di pertinenza, anche alla luce delle istanze giunte dalla componente studentesca, con l'obiettivo di rendere i CdS sempre più rispondenti alle richieste della società e alle sue mutevoli esigenze.

Ogni anno, il PQA predisponde una relazione complessiva sulle attività svolte e sullo stato di attuazione dell'Assicurazione Qualità interna che viene trasmessa al NVA ed alla Governance di Ateneo.

9. Procedure gestionali di supporto

Al momento (Maggio 2015) sono state definite le seguenti procedure di Assicurazione Qualità con particolare riferimento a:

- Informazione e supporto
- Modello di AQ del CdS: Ruoli e funzioni
- Monitoraggio
- Riesame annuale e ciclico
- Modello di AQ: descrizione dei processi
- Modello di AQ: documentazione
- Modello di AQ: comunicazione e informazione
- Modello di svolgimento dell'AUDIT, versione completa
- Modello di svolgimento dell'AUDIT, versione semplificata
- Gestione reclami studenti
- Istruzione operativa per l'aggiornamento della Scheda SUA-CdS
- Istruzione operativa per la redazione della relazione annuale delle CPDS
- Istruzione operativa per la procedura di gestione dell'offerta formativa
- Istruzione operativa per la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti.

10. Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione

Il PQA, in collaborazione con il Coordinamento didattico, le Responsabili didattiche e i Presidi di AQ dei CdS è impegnato, pianifica e/o collabora alla pianificazione delle seguenti attività:

- verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA del Corso di Studio (attualmente l'incarico è affidato al Prof. Costantino Formica, Responsabile AQ di Ateneo);
- organizzare e verificare lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche; promuovere e organizzare l'attività di autovalutazione e del Riesame del Corso di Studio;
- organizzare e verificare i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti e, soprattutto, il PQA;
- collaborare all'analisi e rilevazione dati promosse dalle CPDS;
- valutare l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;
- promuovere e supportare la progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e il miglioramento del Sistema di gestione per la qualità;
- mappare, gestire, riesaminare e controllare statisticamente tutti i processi relativi alla didattica;
- promuovere una cultura di qualità intesa come soddisfacimento dei bisogni, sia espressi che impliciti, delle parti interessate coinvolte nei processi del CdS;
- coordinare la pianificazione e la conduzione degli audit interni nell'ambito del CdS per sincerarsi che tutte le attività dell'organizzazione avvengano in conformità alla normativa di riferimento e a quanto descritto nella documentazione di sistema;
- assicurare, permanentemente, un stretta connessione tra AQ e servizi agli studenti;
- analizzare ed elaborare i dati relativi alla customer satisfaction;
- facilitare l'accesso alle informazioni, rendendole più chiare e comprensibili a studenti, famiglie ed esponenti del mondo del lavoro;
- essere attore e supporto nella progettazione, nell'implementazione, nel monitoraggio e nel miglioramento del Sistema di gestione per la qualità;
- formare ed informare il personale docente e tecnico amministrativo in merito agli strumenti di gestione per la qualità che l'organizzazione decide di adottare;
- predisporre la documentazione necessaria per descrivere il sistema di gestione della qualità aggiornandola quando necessario;
- analizzare i dati derivanti dagli audit e dal controllo statistico di processo per definire piani di miglioramento tesi al miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti; preparare gli input per il riesame periodico del sistema di gestione per la qualità.

Il PQA, in collaborazione con il Coordinamento didattico, le Facoltà e i Dipartimenti, le CPDS e i CdS e gli organi centralizzati dell'Ateneo, programma le scadenze relative all'attuazione dei processi di attuazione per l'Assicurazione della Qualità, ciascuno per le parti di propria competenza. La programmazione riguarda il monitoraggio della domanda di formazione, la definizione degli obiettivi e dei risultati della formazione, progettazione del percorso formativo, l'organizzazione dell'erogazione delle attività didattiche e dei servizi di contesto, la raccolta ed elaborazione dei dati relativi al percorso formativo, la stesura delle relazioni e la formulazione di indicazioni per l'autovalutazione, l'individuazione delle criticità e delle azioni di miglioramento da intraprendere.



VERBALE

**RIUNIONE PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEEO,
congiunta con COORDINATORI DEI CORSI DI STUDIO E DEI RELATIVI GRUPPI DI
GESTIONE AQ
Verbale N. 21 dell'11 Febbraio 2015**

Il giorno 11 del mese di Febbraio del 2015, alle ore 15.00, presso la sede dell'Università Telematica Pegaso, sita in Napoli al Centro Direzionale Isola A/3, si riuniscono, congiuntamente al Presidio di Qualità di Ateneo, i Coordinatori dei Corsi di Studio e i relativi gruppi di gestione dell'AQ, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Approvazione nuove procedure di AQ, relative alla gestione amministrativa dell'offerta formativa (AP-Requisito AQ1.A.5);
3. Implementazione dell'acquisizione delle informazioni relative allo stato occupazionale di iscritti e immatricolati, anche al fine di monitorare lo sviluppo di carriera degli occupati (AP-Requisito AQ1.B.1);
4. Approvazione "Raccomandazione/circolare", rivolta ai CdS, relativa al miglioramento dell'efficacia, affidabilità e coerenza delle modalità di valutazione dell'apprendimento (AP-Requisito AQ1.B.4);
5. Modalità di maggiore coinvolgimento degli studenti ai processi decisionali concernenti la qualità della formazione (AP-Requisito AQ1.E.4);
6. Programmazione sedute mensili dei CdS (AP-Requisiti AQ2.1 e AQ2.2);
7. Pianificazione incontri periodici con i docenti, per ciascun CdS (AP-Requisiti AQ2.1 e AQ2.2);
8. Percorsi di adeguamento (azioni correttive, di miglioramento) a seguito della rilevazione di problemi didattici (AP-Requisiti AQ2.4);
9. Programma di formazione sull'AQ e su AVA, rivolto a docenti e studenti; preannuncio dell'iniziativa formativa, in fase di predisposizione e avvio (AP- Requisito AQ1.E.4);
10. Attivazione della pratica del "Miglioramento continuo", nella didattica (AP- Requisito AQ3.1) e nella ricerca (AP-Requisito AQ6.C.1): riunioni di "brainstorming" dei GAV/Presidi AQ dei CDS e istituzionalizzazione della "Cassetta delle idee" ovvero l'UPGRADE PEGASO AWARD" per docenti, personale TA e studenti per stimolare e incoraggiare il coinvolgimento al miglioramento continuo;

11. Approvazione Bozza testo di “Protocollo di intesa tipo con le Parti sociali” per la rifocalizzazione delle consultazioni sull’aggiornamento della domanda di formazione (AP-Indicatore AQ5.A);
12. Rifocalizzazione sulle condizioni di ammissione di studenti, gestione delle eventuali carenze e monitoraggio dell’avvenuto recupero (AP-Requisito AQ5.B.1);
13. Adeguamento della verifica degli apprendimenti agli obiettivi posti dalla declinazione dei “Descrittori di Dublino” (AP-Requisito AQ5.B.2);
14. Riflessione sul reperimento delle fonti di analisi e dati, relativi ai vari settori di mercato del lavoro e delle professioni dei CdS (AP-Indicatore AQ5.E);
15. Attivazione di un modello di rilevazione e di analisi, presso i rappresentanti del mercato del lavoro, circa le competenze che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono; misure conseguenti (AP- Requisito AQ5.E.1);
16. Prima ipotesi di studio, a dimensione regionale e nazionale, di analisi delle prospettive di mercato per laureati disoccupati e quelle relative agli sviluppi di carriera per gli occupati (AP-Requisito AQ5.E.2);
17. Istituzione dell’Ufficio di assistenza e tutoraggio, rivolto a studenti e laureati, in materia di job placement e dinamiche di carriera (AP-Requisito AQ5.E.2);
18. Proposta alla governance di Ateneo di istituzionalizzazione di una giornata annuale dedicata all’orientamento al lavoro e alla carriera, per i laureati disoccupati e i laureati occupati (AP-Requisito AQ5.E.2);
19. Implementazione del recente provvedimento approvato dal SA, relativo al monitoraggio e alla qualificazione complessiva di stage e tirocini (AP-Requisito AQ5.E.2);
20. Istituzionalizzazione di incontri di pianificazione, coordinamento e rendicontazione con docenti e tutor sulla didattica on-line (AP-Requisito AQ5.F.2);
21. Istituzionalizzazione di un programma permanente di formazione e aggiornamento rivolto ai docenti e tutor relativo all’attività didattica on-line (AP-Requisito AQ5.F.3);
22. Istituzionalizzazione di incontri di valutazione di docenti e tutor sulla didattica on-line (AP-Requisito AQ5.F.4);
23. Per l’Indicatore AQ5.G, affidamento all’Ing. Antonio Tufano, dei seguenti compiti: a. Predisposizione di dettagliata relazione sui requisiti tecnologici della piattaforma E-learning ovvero sua disponibilità all’esame e approvazione del PQA; b. Predisposizione di un procedura operativa di AQ per assicurare la qualità alla struttura dei corsi e dei materiali (in collaborazione con il PQA); c. Predisposizione di modalità operative standard di gestione della conservazione e aggiornamento del materiale didattico (in collaborazione con il PQA);
24. Per l’indicatore AQ5.H, affidamento all’Ing. Antonio Tufano, in collaborazione con il Coordinamento didattico di Ateneo, dei seguenti compiti:
 - a. Predisposizione formale per i docenti e i tutor di apposite Linee guida per indicare le modalità di cui sviluppare l’interazione didattica;
 - b. Pianificazione prima riunione dei docenti sulla didattica erogativa e interattiva;
 - c. Predisposizione di riunioni di coordinamento con docenti e tutor sulla didattica on-line;
 - d. Per i tutor, predisporre un elenco di caratteristiche di competenze e requisiti professionali che devono essere posseduti, le modalità di selezione ed i criteri di valutazione conseguenti;

25. Aggiornamento sugli indicatori quantitativi da applicare al monitoraggio della didattica;
26. Approvazione linee generali Relazione attività del PQA, relativa al 2014.

Risultano presenti:

Prof. Nicola Paparella, Presidente PQA e Coordinatore dei corsi di studio L19, L22, LM47;
Dott. Elio Pariota, componente del PQA;
Dott. Gavino Nuzzo, componente del PQA;
Dott.ssa Patrizia Consalvo, in rappresentanza della Prof.ssa Colomba La Ragione, Coordinatore dei corsi di studio L15 e LM56;
Prof.ssa Lucia Martiniello, componente del PQA
Prof. Costantino Formica, Componente del PQA e dei Gruppi di gestione AQ dei Corsi di Studio L19, LM85, L22, LM47, L7, L15, L18, LM56, LMG01;
Prof. Carmine Piscopo, Coordinatore del corsi di studio LM85,
Prof.ssa Clorinda Sorrentino, Componente del PQA e del Gruppo di gestione AQ del Corso di Studio L19, responsabile didattico del Corso di Studio L 15;
Dott.ssa Daniela Maggi, Componente dei Gruppi di gestione AQ dei Corsi di Studio L18, L22 (in collegamento telematico);
Prof.ssa Angelina Vivona, Componente del Gruppo di gestione AQ del Corso di Studio L22
Prof.ssa Simona Iannaccone, Componente del Gruppo di gestione AQ del Corso di Studio LM47
Dott. Antonio Balestra, Componente dei Gruppi di gestione AQ dei Corsi di Studio LM47 e LM56 (in collegamento telematico);
Prof. Giuseppe Saccone, Coordinatore del corso di studio LMG01;
Prof. Marco Sorrentino, Componente del PQA e dei Gruppi di gestione AQ dei Corsi di Studio L18, LM56, LMG01
Prof.ssa Generosa Manzo, Componente del Gruppo di gestione AQ del Corso di Studio LM85

Partecipano, inoltre, la prof.ssa Ausilia Elce, responsabile didattico dei Corso di Studio L22 ed LM 47, la Prof.ssa Paola Iodice, responsabile didattico dei Corso di Studio L7, L 18 ed LM 56, la Prof.ssa Rosa Sgambelluri, responsabile didattico dei Corso di Studio L19 ed LM 85, la Dott.ssa Francesca Zammarrelli, responsabile didattico del Corso di Studio LMG 01.

È presente, in rappresentanza degli studenti, il sig. Massimiliano Falace.

Risultano assenti:

Prof. Bernardino Izzi (giustificato), Coordinatore del corso di studio L18,
Prof.ssa Flora Pirozzi, Componente dei Gruppi di gestione AQ dei Corsi di Studio L7, L15;
Prof. Antonio Tufano, Coordinatore del corso di studio L7;
Sig.ra Filomena Gatta, componente del PQA
Prof.ssa Barbara De Canale, Componente dei Gruppi di gestione AQ dei Corsi di Studio L19, LM8.

Assume la Presidenza il Prof. Nicola Paparella, mentre la Dott.ssa Clorinda Sorrentino svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

In apertura di riunione il Presidente del PQA, Prof. Nicola Paparella, motiva la corposità dei punti all'OdG con la necessità e l'impellenza degli adempimenti legati alle procedure di Accreditamento

Periodico. Il Presidente continua affermando che l'impegno già profuso da tutti i presenti e quello che sarà richiesto ancora consentiranno di dimostrare ai valutatori che tutti i documenti prodotti sono frutto di lavoro collegiale, discusso e condiviso dagli organi coinvolti nei diversi processi.

Interviene allora il Prof. Formica, Responsabile AQ di Ateneo, per sottolineare la presenza degli studenti nelle diverse riunioni.

1° punto: Approvazione verbale seduta precedente;

Il Presidente dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità dei presenti.

2° Punto: Approvazione nuove procedure di AQ, relative alla gestione amministrativa dell'offerta formativa (AP-Requisito AQ1.A.5);

Formica presenta le nuove procedure di AQ messe a punto per la gestione amministrativa dell'offerta formativa. Si sottolinea che le procedure proposte rispondono in maniera puntuale al Requisito AQ1.A.5 dell'AP.

1. Procedura di gestione AQ "Istruzione operativa per l'aggiornamento Scheda SUA-CdS";
2. Procedura di Assicurazione Qualità relativa a "Istruzione operativa per la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti";
3. Procedura di Assicurazione Qualità per l'Istruzione operativa per la "Procedura di gestione dell'offerta formativa" - Il documento descrive le attività di redazione ed emissione dell'Ordinamento didattico, dell'offerta formativa e del Manifesto degli Studi;
4. Procedura di gestione AQ "Carriera degli studenti" - Il documento descrive le modalità di realizzazione dei procedimenti amministrativi inerenti la gestione della carriera universitaria, successivi all'immatricolazione e precedenti l'esame conclusivo del ciclo di studi vigente;
5. Procedura di gestione AQ "Gestione della Programmazione didattica" - Il documento descrive le attività di gestione della programmazione didattica che contempla l'intero iter dall'istituzione di un nuovo corso di studio alla definizione dell'offerta formativa, delle coperture degli incarichi didattici e delle regole per la composizione dei piani di studio degli studenti;
6. Procedura di gestione AQ "Piano degli Studi" - Il documento descrive le attività di definizione e registrazione dei piani degli studi individuali. Si rileva uno stretto collegamento tra questo documento e la procedura di "Gestione della programmazione didattica";
7. Procedura di gestione AQ "Produzione materiali d'esame" - Questa procedura operativa per la produzione dei materiali d'esame (statini, elenchi e verbali), in particolare per quelli fuori sede, si propone lo scopo di razionalizzare le attività connesse che, talora, rischiano di complicarsi a causa della precedente mancanza di determinatezza operativa e del disorientamento di qualche operatore, in situazione di stress.

Con la possibilità che i componenti del PQA possano far prevenire al Presidente Paparella e al Responsabile AQ Formica eventuali osservazioni e suggerimenti sui testi elaborati e discussi, su proposta del Presidente Paparella, il PQA approva le procedure di AQ, relative alla gestione amministrativa dell'offerta formativa all'unanimità.

3° Punto: Implementazione dell'acquisizione delle informazioni relative allo stato occupazionale di iscritti e immatricolati, anche al fine di monitorare lo sviluppo di carriera degli occupati (AP-Requisito AQ1.B.1);

Quanto al punto 3 dell'OdG, il Presidente presenta ai convenuti un progetto di ricerca volto a misurare il successo professionale degli studenti laureati presso Unipegaso. Il progetto, messo a punto da un team di ricercatori dell'Università Pegaso, si svolgerà sotto la guida del Prof. Formica e vedrà coinvolti il prof. Nicola Paparella, il prof. Franco Bochicchio, la prof. Lucia Martiniello, la prof. Alessandra Schettino, la prof. Clorinda Sorrentino, la prof. Angelina Vivona.

Il progetto darà luogo ad una modifica della domanda di iscrizione ai corsi di laurea, con l'introduzione di domande volte a rilevare lo stato occupazionale in ingresso e le prospettive di carriera. Le evidenze da cui la ricerca trae spunto sono: la ricerca Excelsior di Unioncamere, l'indagine Istat sulla classificazione dei settori lavorativi, le consultazioni con le parti sociali.

4° Punto: Approvazione "Raccomandazione/circolare", rivolta ai CdS, relativa al miglioramento dell'efficacia, affidabilità e coerenza delle modalità di valutazione dell'apprendimento (AP-Requisito AQ1.B.4);

Il Presidente dà lettura di una Bozza di circolare (si veda il relativo allegato) rivolta ai CdS, relativa al miglioramento dell'efficacia, affidabilità e coerenza delle modalità di valutazione dell'apprendimento. Il PQA approva all'unanimità i contenuti della circolare.

5° Punto: Modalità di maggiore coinvolgimento degli studenti ai processi decisionali concernenti la qualità della formazione (AP-Requisito AQ1.E.4);

In relazione al punto 5 dell'OdG prende la parola il Prof. Formica per presentare ai convenuti una proposta di formazione sul sistema AQ messa a punto per istruire gli studenti sui processi di AQ. Il progetto formativo consiste nella realizzazione di video lezioni sull'AQ supportate da materiale testuale integrativo e slide. Le video lezioni e i relativi materiali saranno caricati nella piattaforma didattica rendendoli accessibili a tutti gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea. Contestualmente, agli studenti saranno trasmessi, a cura dei Responsabili didattici dei CdS, materiali testuali relativi ai processi di AQ.

6°, 7° e 8° Punti: Programmazione sedute mensili dei CdS (AP-Requisiti AQ2.1 e AQ2.2);

Pianificazione incontri periodici con i docenti, per ciascun CdS (AP-Requisiti AQ2.1 e AQ2.2); Percorsi di adeguamento (azioni correttive, di miglioramento) a seguito della rilevazione di problemi didattici (AP-Requisiti AQ2.4);

In relazione ai punti 6°, 7° e 8°, il Prof. Formica, anche in riferimento alla circolare appena approvata, chiede una marcata attenzione dei Coordinatori dei CdS e dei GAV al monitoraggio dei CdS e un coinvolgimento dei docenti incaricati e incardinati nella soluzione di criticità rilevate e nella realizzazione delle azioni correttive individuate nei recenti Riesami.

9° Punto: Programma di formazione sull'AQ e su AVA, rivolto a docenti e studenti; preannuncio dell'iniziativa formativa, in fase di predisposizione e avvio (AP- Requisito AQ1.E.4);

Il Prof. Formica presenta ai convenuti un programma di formazione biennale (si veda il relativo allegato) rivolto a docenti, tutor e studenti.

10° Punto: Attivazione della pratica del "Miglioramento continuo", nella didattica (AP-Requisito AQ3.1) e nella ricerca (AP-Requisito AQ6.C.1): riunioni di "brainstorming" dei GAV/Presidi AQ dei CDS e istituzionalizzazione della "Cassetta delle idee" ovvero l'UPGRADE PEGASO AWARD" per docenti, personale TA e studenti per stimolare e incoraggiare il coinvolgimento al miglioramento continuo;

Il Prof. Formica invita a formulare ipotesi utili al raggiungimento dei requisiti citati. In particolare, si richiede ai CdS di riunirsi in maniera più sistematica al fine di rilevare le criticità organizzative e formulare proposte di rimozione delle criticità funzionali.

11° Punto: Approvazione Bozza testo di "Protocollo di intesa tipo con le Parti sociali" per la rifocalizzazione delle consultazioni sull'aggiornamento della domanda di formazione (AP-Indicatore AQ5.A);

Il prof. Formica dà lettura del Protocollo di intesa tipo con le Parti sociali, già approvato dal Senato Accademico. Il PQA lo approva all'unanimità.

12° Punto: Rifocalizzazione sulle condizioni di ammissione di studenti, gestione delle eventuali carenze e monitoraggio dell'avvenuto recupero (AP-Requisito AQ5.B.1);

Dalla riunione in corso emerge l'esigenza di monitorare in maniera più attenta le competenze in ingresso degli iscritti e di attivare azioni utili al recupero di debiti formativi rilevati. Il Prof. Formica invita i GAV li riuniti a riflettere sul punto e a proporre possibili azioni migliorative in proposito.

13° Punto: Adeguamento della verifica degli apprendimenti agli obiettivi posti dalla declinazione dei “Descrittori di Dublino” (AP-Requisito AQ5.B.2);

La verifica delle competenze trasversali, da rilevare per ciascun insegnamento, è un punto molto discusso, già oggetto di approfondimenti in precedenti riunioni. Il PQA, nella persona del responsabile AQ, sottolinea ai GAV la necessità di mettere in atto misure di controllo sulle modalità di verifica delle competenze trasversali. In proposito, il Presidente Paparella afferma che il tema delle Competenze Trasversali, seppur sentito e dibattuto, non ha portato all’attivazione di indagini concrete. Finora, continua il Preside, si è tenuta una sola indagine italiana condotta però a partire da un questionario predisposto in territorio americano. La ricerca in corso mira a definire le competenze trasversali e ad individuare i relativi strumenti di rilevazione.

14° Punto: Riflessione sul reperimento delle fonti di analisi e dati, relativi ai vari settori di mercato del lavoro e delle professioni dei CdS (AP-Indicatore AQ5.E);

Si stabilisce di attenersi ad ISTAT ed ISFOL quali fonti più attendibili di analisi relative ai vari settori di mercato del lavoro e delle professioni attinenti con gli obiettivi dei diversi CdS.

15° Punto: Attivazione di un modello di rilevazione e di analisi, presso i rappresentanti del mercato del lavoro, circa le competenze che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono; misure conseguenti (AP- Requisito AQ5.E.1);

Il punto 15 dell’OdG riprende il punto già trattato in relazione alla misurazione del successo professionale dei laureati Unipegaso. In aggiunta rispetto a quanto si farà con la ricerca in corso, il PQA chiede ai Coordinatori del CdS e ai rispettivi GAV di pensare a forme di rilevazione di informazioni presso i datori di lavoro dei laureandi e dei laureati Unipegaso al fine di comprendere quali competenze hanno maturato contestualmente al conseguimento del titolo di studio.

16° Punto: Prima ipotesi di studio, a dimensione regionale e nazionale, di analisi delle prospettive di mercato per i laureati disoccupati e quelle relative agli sviluppi di carriera per gli occupati (AP-Requisito AQ5.E.2); **17° Punto:** Istituzione dell’Ufficio di assistenza e tutoraggio, rivolto a studenti e laureati, in materia di job placement e dinamiche di carriera (AP-Requisito AQ5.E.2);

In relazione ai punti 16 e 17 dell’OdG, si propongono 2 risposte concrete: la prima rientra nella ricerca già illustrata, condotta dal Prof. Formica, la seconda consiste nell’attivazione di un servizio di Job Placement. Entrambi i servizi proposti, anche nell’ottica di voler soddisfare la III missione, potranno condurre alla creazione di uno spin-off con uffici statistici preposti alla rilevazione e al trattamento dei dati.

18° Punto: Proposta alla governance di Ateneo di istituzionalizzazione di una giornata annuale dedicata all’orientamento al lavoro e alla carriera, per i laureati disoccupati e i laureati occupati (AP-Requisito AQ5.E.2);

Il Prof. Formica espone ai convenuti la proposta di istituzionalizzare una giornata annuale dedicata all'orientamento al lavoro e alla carriera, per i laureati disoccupati e i laureati occupati da sottoporre alla governante di Ateneo. Il PQA approva all'unanimità la proposta.

19° Punto: Implementazione del recente provvedimento approvato dal SA, relativo al monitoraggio e alla qualificazione complessiva di stage e tirocini (AP-Requisito AQ5.E.2);

In relazione al punto 17 dell'OdG, il Prof. Formica torna a toccare un tema già discusso, ovvero quello di puntare maggiormente sulla qualità del servizio di Stage e Tirocinio al fine di rendere allo studente un servizio più proiettato al mondo del lavoro.

20° Punto: Istituzionalizzazione di incontri di pianificazione, coordinamento e rendicontazione con docenti e tutor sulla didattica on-line (AP-Requisito AQ5.F.2);

21° Punto: Istituzionalizzazione di un programma permanente di formazione e aggiornamento rivolto ai docenti e tutor relativo all'attività didattica on-line (AP-Requisito AQ5.F.3);

Quanto ai punti 20 e 21, torna a riproporsi il tema già trattato della predisposizione di un calendario biennale di formazione e aggiornamento per docenti e tutor. Quanto agli incontri formativi in materia di didattica on line già realizzati in maniera individuale o per SSD, si chiede alle responsabili didattiche che si sono occupate fin dall'inizio dell'a.a. in corso di organizzare gli incontri e di esporre obiettivi e strumenti per la didattica interattiva, di trasmettere al responsabile AQ i verbali già stilati al fine di renderli disponibili quali evidenze relative al soddisfacimento del Requisito AQ5.F.2

22° Punto: Istituzionalizzazione di incontri di valutazione di docenti e tutor sulla didattica on-line (AP-Requisito AQ5.F.4);

Sarà proposto la formalizzazione di un calendario specifico che impegnerà i docenti e i tutor, in materia di valutazione della didattica on-line.

23° Punto: Per l'Indicatore AQ5.G, affidamento all'Ing. Antonio Tufano, dei seguenti compiti:

- a. Predisposizione di dettagliata relazione sui requisiti tecnologici della piattaforma E-learning ovvero sua disponibilità all'esame e approvazione del PQA;
- b. Predisposizione di un procedura operativa di AQ per assicurare la qualità alla struttura dei corsi e dei materiali (in collaborazione con il PQA);
- c. Predisposizione di modalità operative standard di gestione della conservazione e aggiornamento del materiale didattico (in collaborazione con il PQA);

L'Ing. Tufano dichiara che sta lavorando da tempo su questi punti e si impegna a riferire agli organismi di Ateneo nel più breve tempo possibile.

24° Punto: Per l'indicatore AQ5.H, affidamento all'Ing. Antonio Tufano, in collaborazione con il Coordinamento didattico di Ateneo, dei seguenti compiti:

- a. Predisposizione formale per i docenti e i tutor di apposite Linee guida per indicare le modalità di cui sviluppare l'interazione didattica;
- b. Pianificazione prima riunione dei docenti sulla didattica erogativa e interattiva;
- c. Predisposizione di riunioni di coordinamento con docenti e tutor sulla didattica on-line;
- d. Per i tutor, predisporre un elenco di caratteristiche di competenze e requisiti professionali che devono essere posseduti, le modalità di selezione ed i criteri di valutazione conseguenti;

Anche per questo indicatore, l'Ing. Tufano dichiara che sta lavorando da tempo su questi punti e si impegna a riferire agli organismi di Ateneo nel più breve tempo possibile.

25° Punto: Aggiornamento sugli indicatori quantitativi da applicare al monitoraggio della didattica;

In relazione al punto 25 dell'Odg, il Prof. Formica propone l'istituzione di indici di soddisfazione e chiede che i GAV affrontino l'analisi delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti attraverso la rilevazione di un indice di completezza, di trasparenza e di coerenza delle informazioni offerte.

Il PQA approva la proposta.

26° Punto: Approvazione linee generali Relazione attività del PQA, relativa al 2014.

Il Presidente dà lettura della relazione annuale del PQA, i convenuti la approvano all'unanimità e stabiliscono le modalità di trasferimento della stesse alla Direzione Generale e alla Governance di Ateneo.

Alle ore 18.00 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario

Clorinda Sorrentino

Il Presidente

Nicola Paparella



VERBALE

RIUNIONE PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO, Verbale N. 23 del 16 Giugno 2015

Il giorno 16 del mese di Giugno del 2015, alle ore 10.30, presso la sede dell'Università Telematica Pegaso, sita in Napoli presso Palazzo Zapata, P.za Trieste e Trento, si riunisce il Presidio di Qualità di Ateneo per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Rifocalizzazione delle Linee guida dell'Assicurazione Qualità di Ateneo;
3. Rifocalizzazione dei flussi procedurali e informativi e delle Responsabilità del sistema di Assicurazione Qualità;
4. Riflessione sulla struttura organizzativa del sistema di Assicurazione Qualità;
5. Riflessione sulla Matrice delle responsabilità e dei referenti, collegate al sistema AVA e di Assicurazione Qualità;
6. Verifica efficacia del recepimento delle indicazioni provenienti dal Presidio di AQ, dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dal Riesame;
7. Stato di avanzamento delle attività collegate all'Accreditamento Periodico;
8. Stato di avanzamento delle attività di Ricerca e terza Missione;
9. Riflessione sull'offerta formativa 2015-2016;
10. Carta dei Servizi: adeguamento testo;
11. Contributo documentale per la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione;
12. Monitoraggio delle conoscenze iniziali degli studenti ovvero dei requisiti necessari per affrontare positivamente il percorso di formazione;
13. Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

Magnifico Rettore Prof. Alessandro Bianchi (invitato a partecipare alla riunione per relazionare sul documento sulla "Qualità di Ateneo");
Prof. Nicola Paparella, Presidente PQA;
Dott. Gavino Nuzzo, componente del PQA.
Dott. Elio Pariota, componente del PQA;
Prof. Costantino Formica, Componente del PQA, Responsabile Assicurazione Qualità dell'Ateneo;

Prof.ssa Lucia Martiniello, componente del PQA.
Prof.ssa Clorinda Sorrentino, Componente del PQA;
Dott. Fulvio Landi, Coordinatore dei servizi di Rettorato.

Sono assenti giustificati:
Prof. Marco Sorrentino, Componente del PQA;
Sig.ra Filomena Gatta, componente del PQA.

Assume la Presidenza il Prof. Nicola Paparella, mentre la Dott.ssa Clorinda Sorrentino svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

1° punto: Approvazione verbale seduta precedente;

In apertura di riunione, il Presidente ringrazia i convenuti e dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità dei presenti.

2° punto: Rifocalizzazione delle Linee guida dell'Assicurazione Qualità di Ateneo;

Il Presidente del PQA, Prof. Nicola Paparella, precisa che tutti i documenti richiesti in vista della visita delle CEV sono già disponibili, perché realizzati negli anni. Precisa però che è necessario un lavoro di sintesi con la predisposizione di materiali monotematici che siano facilmente consultabili dai valutatori e che consentano di individuare in maniera immediata le risposte ai punti di attenzione previsti nelle linee guida ANVUR. Paparella ritiene sia prioritario un lavoro di schematizzazione che consenta di creare collegamenti immediati tra requisiti e documenti utili.

Il Rettore interviene per chiedere un quadro sinottico della situazione e dei documenti esistenti. Formica lo rassicura precisando che il prospetto è già stato predisposto.

In riferimento a tale punto, si procede all'illustrazione di due importanti Relazioni. Inizia il Rettore che illustra il documento sulla Politica di AQ dell'Ateneo (che è parte integrante del presente verbale); prosegue il Prof. Formica che illustra un documento di rifocalizzazione sul Modello AQ di Ateneo denominato "Linee guida del sistema di gestione dell'Assicurazione Qualità di Ateneo" (che è parte integrante del presente verbale). Subito dopo alcuni partecipanti chiedono qualche chiarimento relativo all'esigenza di integrazione e coordinamento delle "Linee guida" illustrate da Formica con l'insieme delle azioni, delle responsabilità e delle procedure esistenti. Formica precisa altresì che i due documenti, come tutti i documenti rilevanti sull'AQ, presentano la fondamentale caratteristica della provvisorietà ovvero necessitano di necessari aggiornamenti, con il trascorrere del tempo, l'evoluzione del contesto esterno, della normativa e quant'altro. Su proposta del Presidente Paparella i due Documenti vengono approvati ed il Presidente medesimo - d'accordo con il Rettore - si incarica di portare i provvedimenti richiamati all'approvazione del prossimo SA, data la loro rilevanza strategica.

3° punto: Rifocalizzazione dei flussi procedurali e informativi e delle Responsabilità del sistema di Assicurazione Qualità; **4° punto:** Riflessione sulla struttura organizzativa del sistema di Assicurazione Qualità; **5° punto:** Riflessione sulla Matrice delle responsabilità e dei referenti, collegate al sistema AVA e di Assicurazione Qualità;

Formica precisa, prioritariamente, che tali punti vanno trattati congiuntamente, data la loro stretta interdipendenza, motivandone ampiamente tali caratteristiche. Il Magnifico Rettore, chiede una riflessione circa il grado di utilità delle figure coinvolte nei processi di AQ. Formica precisa che figure quali le Responsabili Didattiche, la Coordinatrice Scientifico-didattico e il Responsabile AQ non rientrano nelle figure obbligatorie previste dall'Anvur, ma ricoprono ruoli di raccordo tra le parti e assicurano un monitoraggio costante dei processi ponendosi come tramite tra i vari organi previsti. Formica illustra la ricostruzione del Quadro dei flussi procedurali e delle responsabilità del sistema di AQ, in relazione ai più importanti adempimenti come il Riesame, la Scheda SUA-CdS, la Relazione annuale delle CPDS, la Relazione annuale del NdV, ecc. Ai fini del presente verbale, ne fanno parte integrante i Documenti sui flussi procedurali prima richiamati nonché il sistema organizzativo dell'AQ (a livello di Ateneo, di CdS e della Ricerca) e la Matrice delle Responsabilità: gli ultimi due fanno già parte del verbale, poiché contenuti nelle sopra richiamate "Linee guida". Su proposta del Presidente Paparella il PQA approva le linee delineate su questi punti all'OdG. Il Rettore chiarisce che anche queste tematiche faranno parte della complessiva approvazione che tali tematiche dovranno avere nell'ambito del successivo SA.

Nell'ottica di snellimento di alcuni processi, il Rettore ritiene che il Presidio AQ della ricerca debba essere unificato nell'ambito del PQA di Ateneo, con le necessarie integrazioni di competenze e personalità. Il Rettore dichiara che si farà carico di riportare la proposta in Senato Accademico affinché si possa procedere in tale direzione.

6° punto: Verifica efficacia del recepimento delle indicazioni provenienti dal Presidio di AQ, dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dal Riesame;

Ci si riferisce alla normativa sull'Accreditamento Periodico, Punto di attenzione AQ4.2 - "Presidio Qualità" che, negli aspetti da considerare recita: Il Presidio Qualità opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della didattica? Interagisce in modo efficace con i responsabili dell'organizzazione delle attività correnti dell'Ateneo (didattica, ricerca, servizi informativi, etc) ai fini dell'AQ?"

Ci si riferisce altresì al Punto di attenzione AQ4.3 - "Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti" che, negli aspetti da considerare recita: Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti operano complessivamente in modo adeguato per le esigenze della AQ, dimostrando di condurre un'analisi attenta dell'attività didattica dei CdS, di individuare le criticità in modo autonomo ed esporlo ai fini del Riesame". Il Presidente Paparella, congiuntamente con il Prof. Formica comunicano che stanno lavorando per rendere evidenti l'acquisizione di tali requisiti, attraverso la documentazione in nostro possesso e le evidenze delle azioni attivate negli anni precedenti.

7° punto: Stato di avanzamento delle attività collegate all'Accreditamento Periodico;

Formica illustra lo stato di avanzamento delle attività, in proposito. Il Presidente Paparella propone concentrare, in via prioritaria, l'attenzione sul reperimento e il coordinamento della documentazione obbligatoria e propone la raccolta, entro il prossimo 10 luglio, della documentazione di seguito elencata, al fine di provvedere ai primi adempimenti previsti dall'ANVUR. Si tratta di: Rifocalizzazione Documento strategico, Modello didattico, Mission di ateneo, Programmazione triennale, Relazioni del NdV anni 2013 e 2014, Riesami anno 2013 e 2014, Relazioni CPDS anni 2013 e 2014, SUA-CDS di ogni corso anno 2014 e 2015, Carta dei servizi aggiornata, Codice etico, Sistema tecnologico, Linee guida sistema di gestione AQ e Modello assicurazione qualità, Verbali PQA, Organigramma e funzioni, flussi procedurali, Scheda SUA-RD. I componenti del PQA approvano, anche con le attribuzioni di compiti proposte dal Presidente Paparella.

8° punto: Stato di avanzamento delle attività di Ricerca e terza Missione;

Formica riferisce della documentazione sullo stato di avanzamento della Ricerca e della Terza Missione che, a nome del Magnifico Rettore Bianchi, ha fatto trasmettere, recentemente, al Presidente del NdV Dott. Cafagna. Allegato al presente verbale, l'elenco dei documenti trasmessi al NdV. L'elenco dei documenti comprende anche l'annuncio della prossima iniziativa promossa dall'Ateneo, relativa al Seminario sulla Terza Missione che si terrà il 28 luglio.

9° punto: Riflessione sull'offerta formativa 2015-2016;

Riflessione comune per due ragioni:

1. Promemoria per l'inserimento del richiamo ai principi di AQ nella prefazione del Manifesto degli studi;

Formica rammenta che ci siamo impegnati, già da tempo sul fatto che, in occasione dell'emanazione del Manifesto degli Studi, si farà precedere il corpo dell'annuncio dal richiamo ai principi dell'AQ. Inoltre Formica sottolinea l'importanza del lavoro di integrazione e coordinamento dei documenti e tracciati vari relativi alle evidenze della progettazione dei CdS. Tali documenti faranno poi parte delle evidenze necessarie per l'Accreditamento Periodico.

10° punto: Carta dei Servizi: adeguamento testo;

Formica illustra i motivi dell'esigenza di adeguamento dell'attuale Carte dei Servizi rispetto a quanto richiesto da uno dei punti di attenzione della normativa sull'Accreditamento Periodico, con particolare riferimento a "diritti e doveri di tutti gli attori, nonché dei criteri di trasparenza e di qualità, a cui il CdS si atterrà...". Il PQA condivide in linea di principio e chiede a Formica di provvedere ad una nuova stesura del testo che farà parte dell'elenco dei documenti di cui al punto 7.

11° punto: Contributo documentale per la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione;

Formica dà notizia al PQA della proroga al 20 luglio 2015 della scadenza dei termini per la compilazione della relazione del NVA. Viene commentata la nota del CONVUI di Maggio 2015, con la quale si è poi ottenuta la proroga dei termini dal 30 giugno al 20 luglio 2015. Si rileva che l'Anvur si appresta a richiedere ai NVA di compiere analisi così penetranti che rischieranno di sovrapporsi con il ruolo e le analisi dei PQA.

Il PQA si impegna, comunque, a far pervenire al NVA la relazione sullo stato dell'AQ di Ateneo al 30 giugno, oltre a tutta la documentazione e le analisi che saranno richieste.

Ulteriori approfondimenti del tema sono rimandati a un incontro tra Rettore, Responsabile AQ e NVA già fissato per il 26 giugno 2015.

12° punto: Monitoraggio delle conoscenze iniziali degli studenti ovvero dei requisiti necessari per affrontare positivamente il percorso di formazione;

Si parla di Accredimento Periodico e, in particolare, del punto di attenzione AQ5.B.1 denominato "Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso" e che recita: "Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali, richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo"

La Prof, Sorrentino, su invito della Prof, Martiniello, viene invitata ad illustrare lo stato dell'arte della situazione. La Sorrentino esordisce commentando che, alle recentissime analisi di Audit dei CdS, è stato rilevato che, in relazione all'applicazione dei regolamenti di ateneo in vigore, a tutti gli studenti in ingresso viene somministrato un test; ciascuno è tenuto a rispondere a domande di cultura generale e a domande inerenti ai concetti basilari del corso di laurea che sta per intraprendere. Il tempo a disposizione per lo svolgimento del test è di 60 minuti. All'accesso in piattaforma, allo studente compare una schermata che spiega le motivazioni e le caratteristiche del test d'ingresso, da svolgere online attraverso la stessa schermata. Il test viene superato rispondendo in maniera corretta a 16 domande per ogni area. Le aree risultano così articolate: le prime 30 domande sono di cultura generale, le successive 30 sono settoriali. In caso di non superamento della prova, la Facoltà ha predisposto pre-corsi specifici, definiti Corsi Zero. Gli studenti che non superano la prova vengono contattati via mail dall'Università che fornisce loro indicazioni su come partecipare ai Corsi zero. Appare dunque efficace la disponibilità di uno strumento di monitoraggio costante dei risultati dei test di ingresso, attraverso l'accesso alle statistiche che individuano, per ogni nuovo iscritto, il risultato del test e le aree da migliorare. La possibilità di somministrare i questionari agli studenti senza incorrere in vincoli spazio temporali che renderebbero poco agevole la somministrazione; ciò consente la rapidità nell'analisi e dell'archiviazione dei risultati dei test; è positivo, dunque, il coinvolgimento degli studenti con carenze che, senza vincoli spazio temporali, hanno la possibilità di sanare le lacune evidenziate attraverso corsi online, costantemente monitorati dai responsabili del corso. Da migliorare, invece, l'ulteriore partizione del test in aree disciplinari, così da personalizzare maggiormente i Pre-corsi o Corsi 0. Rimane importante monitorare le medie

dei voti riferite all'anno accademico in corso, al fine di convocare i docenti delle discipline che registrano un trend relativo alla media dei voti in calo, per individuare eventuali azioni correttive che possano ripercuotersi sul miglioramento dell'orientamento in ingresso e/o sul sistema del rilevamento delle competenze e conoscenze iniziali. Ciò in stretta collaborazione con il PQA.

13° punto: Varie ed eventuali.

Formica illustra ai componenti del PQA i lusinghieri risultati degli Audit dei CdS (Relazione conclusiva che è parte integrante del presente verbale), nel corso del quale si è rilevato un miglioramento della qualità del lavoro di monitoraggio effettuato ma una leggera riduzione del numero di persone che vi hanno lavorato. Il lavoro è stato realizzato nel corso del mese di maggio ed è durato fino ad alcuni giorni fa. Formica chiede il mandato al PQA di poter far pervenire, alla governance di Ateneo ed al Nucleo di valutazione, la documentazione complessiva relativa all'Audit e di pubblicarla sul sito di Ateneo. Il PQA esprime apprezzamento per il lavoro svolto dai GAV dei CdS e per i risultati emersi ed approva le proposte formulate dal prof. Formica..

Alle ore 12.30 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

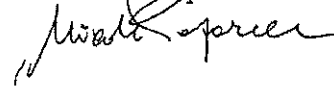
Il Segretario Verbalizzante

Prof.ssa Clorinda Sorrentino



Il Presidente

Prof. Nicola Paparella



POLITICA PER LA QUALITÀ

Il processo di AQ è normalmente dinamico poiché intimamente collegato all'evoluzione – prioritaria ma non esclusiva - della cultura organizzativa; anche i principi e i metodi che s'intendono adottare per realizzarli possono cambiare nel tempo. Per questa ragione il presente documento deve essere rivisto e aggiornato in relazione all'evoluzione delle norme e delle buone pratiche più diffuse.

PRINCIPI GENERALI

L'Università Telematica Pegaso promuove l'attività didattica e di Ricerca in coerenza con i principi generali dell'Assicurazione della Qualità, attraverso la razionalizzazione e standardizzazione dei processi, dei ruoli e delle responsabilità necessari a produrre adeguata fiducia che i Corsi di Studio, prioritariamente, siano progettati e realizzati in modo efficace, che la Ricerca presenti caratteristiche di qualità e di impatto corrispondenti agli obiettivi prefissati, che l'Ateneo nel suo complesso siano conformi ai requisiti di accreditamento del Sistema AVA.

L'Ateneo persegue la cultura del miglioramento continuo, mediante la quale si propone di mettere in pratica azioni:

- verso l'interno dell'Ateneo, operando sull'innovazione organizzativa per recuperare efficacia e risorse e migliorare la qualità della vita di chi studia e lavora in Ateneo;
- verso l'esterno, per incrementare le attività di terza missione quali il trasferimento di conoscenze, gli spin-off, il LLL-Life Long Learning e il public engagement per la divulgazione della conoscenza.

L'Ateneo si orienta non solo verso il territorio regionale ma sempre più verso un contesto nazionale e internazionale.

L'Ateneo è impegnato ad attivare le matrici di responsabilità, procedure interne di controllo e di verifica di quello che viene effettivamente svolto e realizzato sui versanti dell'offerta formativa e delle attività scientifiche e di ricerca. L'Ateneo promuove una cultura per il raggiungimento degli obiettivi attraverso le fasi di programmazione, monitoraggio, autovalutazione e avvio di eventuali azioni correttive, valutazione dei risultati raggiunti e delle azioni poste in essere. L'Ateneo, nel contesto del sistema di assicurazione della qualità, rende disponibili a tutti gli interessati informazioni complete, aggiornate e facilmente reperibili su obiettivi, attività formative, risorse utilizzate e risultati. L'Ateneo opera per l'attuazione di una politica per la qualità nel raggiungimento degli obiettivi strategici anche tramite coerenti politiche che mirino a obiettivi concreti e misurabili.

Questo documento va a completare il quadro dei documenti programmatori ai quali è temporalmente allineato. Il documento avrà pertanto validità triennale per il periodo 2015-2016 e sarà aggiornato con riferimento alle eventuali modifiche o integrazioni che potranno essere apportate alle Linee strategiche.

1. POLITICA PER LA QUALITÀ NELLA DIDATTICA

Obiettivo essenziale dell'Ateneo è perseguire la qualità dell'offerta didattica, garantendo innanzitutto pluralità di Corsi di Studio (CdS) che possano rispondere alle legittime e diverse aspirazioni degli studenti, nel rispetto delle specificità didattiche e degli studi, e assicurando allo stesso tempo il soddisfacimento delle aspettative dei rappresentanti del mercato del lavoro e delle professioni. Nell'ambito di un sistema di assicurazione della qualità coerente con i requisiti stabiliti a livello

nazionale, l'Ateneo promuove dunque un'offerta formativa coerente con le esigenze del territorio, con la formazione culturale e professionale e con i possibili sbocchi occupazionali dei laureati, anche a livello internazionale.

In particolare, considera che i principi fondamentali per la qualità della didattica da perseguire siano:

a. Individuare ambiti strategici per il prossimo futuro

L'Ateneo promuove l'individuazione di ambiti di interesse strategico su cui indirizzare lo sviluppo della didattica attraverso:

- l'innovazione, la frequenza continuativa e gli accordi quadro nella consultazione dei rappresentanti del mercato del lavoro, delle professioni e delle istituzioni.

b. Puntare sulla centralità dello studente

Porre lo studente al centro del processo formativo assicurando che contenuti e risultati di apprendimento attesi siano coerenti con i requisiti delle professioni e soddisfino le esigenze del mercato del lavoro attraverso:

- l'ampliamento e aggiornamento di analisi e studi di settore.

c. Promuovere la dimensione internazionale della didattica

Attraverso:

- rafforzamento dell'immagine internazionale dell'Ateneo;
- accordi di cooperazione sempre più numerosi con Atenei e centri di alta formazione di livello internazionali, con particolare riferimento a quelli dell'area del Mediterraneo;
- l'aumento del livello di conoscenza della lingua inglese degli studenti di I livello
- supporto alla mobilità sia in ingresso che in uscita;
- accordi con istituzioni educative e aziende nazionali ed estere per la realizzazione di stage e tirocini.

d. Monitorare l'andamento delle carriere degli studenti al fine di introdurre azioni utili alla riduzione della dispersione e degli abbandoni

Attraverso:

- la creazione di un sistema informativo di estrazione di dati sulle carriere degli studenti gestibile direttamente dai responsabili della didattica;
- il potenziamento di servizi di orientamento finalizzati alla diffusione delle informazioni sull'offerta formativa proposta e relativi sbocchi occupazionali.

e. Promuovere attività per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati ed il sostegno allo sviluppo di carriera

Attraverso il potenziamento:

- delle attività di orientamento in ingresso;
- delle attività di placement;
- delle attività di supporto allo sviluppo di carriera destinate agli studenti lavoratori;
- della formazione di terzo livello on demand.

2. POLITICA PER LA QUALITÀ NELL'AMBITO DELLA RICERCA

L'Università telematica Pegaso considera l'eccellenza nella ricerca come condizione primaria per assicurare qualità, credibilità e prestigio all'impegno didattico; proprio per questo sollecita tutti i suoi operatori, e in particolar modo il personale docente, a perseguire con tenacia e perseveranza l'impegno scientifico negli ambiti disciplinari di elezione, raccomandando anche una speciale

attenzione per i temi, le questioni e le prospettive riconducibili alla specifica connotazione di ateneo telematico. I due Dipartimenti di “Scienze Umanistiche” e “Giurisprudenza” perseguono la propria mission nel campo della ricerca:

- a. incoraggiando intese e collaborazioni con altri Atenei in Italia e all'estero, con centri di ricerca e con Enti o aziende che intendano concorrere alla promozione del lavoro scientifico;
- b. cofinanziando progetti che, proposti dal proprio corpo docente, siano stati approvati, su base competitiva, da organismi ufficiali italiani o stranieri;
- c. finanziando, sempre su base competitiva e previa valutazione da parte di appositi organismi, progetti proposti dal corpo docente;
- d. promuovendo l'organizzazione diretta di convegni e congressi di rilevante interesse nazionale o internazionale o anche facilitando la partecipazione ad analoghe iniziative assunte da altre istituzioni di ricerca.

L'Università Telematica Pegaso individua gli ambiti strategici per il prossimo futuro (entro il 2016), attraverso:

- Differenziazione gestionale dei Dipartimenti/Facoltà, in maniera da conferire autonomia funzionale ai sottogruppi oggi esistenti, migliorandone la distinta riconoscibilità, il confronto competitivo sia all'interno che nell'agone nazionale e internazionale.
- Mandare a compimento almeno tre segmenti di ricerca per ciascuno dei gruppi oggi funzionanti, con pubblicazioni da proporre alla comunità scientifica.
- Incrementare lo sforzo di ricerca dell'intero gruppo docente secondo una tabella di produttività che possa confermare e potenziare l'attuale livello di crescita.
- Adottare un criterio di sollecitazione che tenga conto dello scostamento dalla media dei ricercatori meno produttivi, pur sapendo che molto spesso il dato quantitativo può nascondere aspetti che un leale confronto interno sicuramente permette di porre in evidenza.
- Realizzare almeno due eventi scientifici di livello almeno nazionale per mettere a fuoco, verificare e certificare alcuni fra i principali risultati acquisiti nell'ultimo periodo.
- Accelerare il processo che conduce alla costituzione delle due aziende spin-off oggi in incubazione.

L'Ateneo pratica una politica per l'assicurazione della qualità della Ricerca, tenendo sotto controllo le condizioni di svolgimento delle attività ovvero pianificando gli obiettivi di ricerca da perseguire, mettendo in atto quanto occorre per conseguirli, rimuovendo eventuali ostacoli, osservando il regolare svolgimento delle attività previste, verificando il grado di effettivo raggiungimento degli obiettivi, rilevando gli scostamenti con quanto pianificato ed intervenendo con adeguate azioni correttive.

Dunque, l'azione prioritaria per l'attuazione delle politiche di qualità riguarda la promozione, il coordinamento e il potenziamento delle procedure di monitoraggio e valutazione della produzione scientifica e degli altri risultati della ricerca come progetti, spin-off, proprietà intellettuale, partnership accademiche e non, iniziative di divulgazione scientifica, ecc.

3. LE AZIONI PER IL SOSTEGNO ED IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI

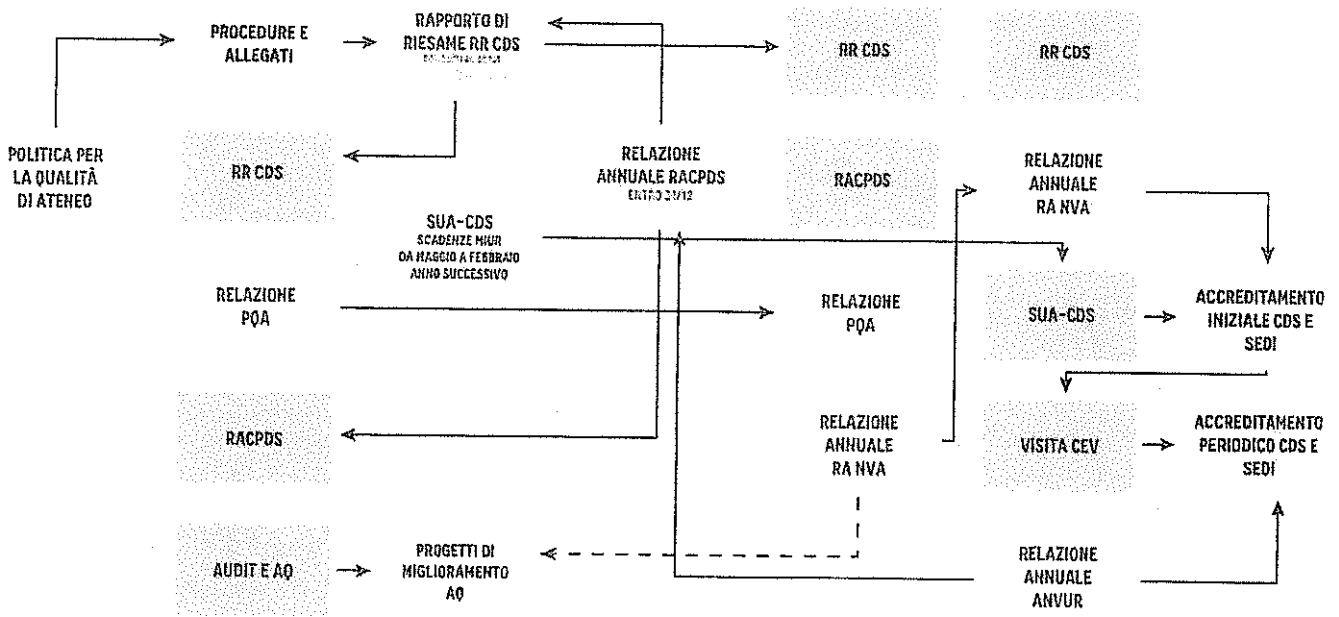
L'Ateneo Pegaso pianifica azioni di sostegno e di potenziamento per i propri studenti, soprattutto in considerazione della particolare platea, formata da adulti che vogliono acquisire conoscenze e competenze necessarie al mondo del lavoro, svincolati dai concetti di tempo e luogo. Queste sono le direttrici di lavoro che l'Ateneo Pegaso pianifica per erogare un servizio di qualità e di supporto alla formazione e all'apprendimento:

1. orientamento iniziale, con il particolare impegno dedicato dalle apposite strutture territoriali;
2. didattica interattiva con particolare attenzione ai momenti di autoapprendimento e di autovalutazione;
3. verifica finale del percorso formativo;
4. infrastruttura tecnologica (piattaforma), con la centralità dell'assistenza del tutor mirato a incoraggiare una fruizione "amicale" dei contenuti formativi.

IL RETTORE
Prof. Alessandro Bianchi

UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO - SCHEMA INTERAZIONE PROCESSI PRINCIPALI AQ DIDATTICA
SECONDO IL DOCUMENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ANVUR 28 GENNAIO 2013 "AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO"

DEFINIZIONE DELLA POLITICA DI ATENE0	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	AUTOVALUTAZIONE PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE	VALUTAZIONE	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
ORGANI (COA-SA-RETTORE)	PRESIDIO QUALITÀ ATENE0 (PQA)	CORSO DI STUDIO (CDS)	COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI (CPDS)	NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENE0 (NVA)	ANVUR	MIUR
		RAPPORTO RIESAME CDS RR CDS	RELAZIONE ANNUALE CPDS RACPDS	RELAZIONE ANNUALE NVA RANVA		



LEGENDA

CONTROLLA

FORNISCE ASSISTENZA

AUTORIZZA

ACRONIMI

IN ROSSO SCADENZE (MINISTERIALI) - IN VERDE SCADENZE (UNIVERSITARI)

**LINEE GUIDA SISTEMA DI GESTIONE
DELL'ASSICURAZIONE QUALITÀ DI ATENEIO**
(rifocalizzazione; approvazione del PQA del 16 giugno 2015)

Indice

1. Premessa
2. La struttura organizzativa dell'Assicurazione Qualità
3. Organizzazione e responsabilità dell'AQ a livello di Corso di Studio
4. Sistema di Gestione Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio
5. Matrice delle responsabilità
6. Monitoraggio
7. Attività di Audit interno
8. Miglioramento
9. Procedure gestionali di supporto
10. Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione

Il processo di AQ è normalmente dinamico poiché intimamente collegato all'evoluzione – prioritaria ma non esclusiva - della cultura organizzativa; anche i principi e i metodi che s'intendono adottare per realizzarli possono cambiare nel tempo. Per questa ragione il presente documento deve essere rivisto e aggiornato dagli Organi Accademici in relazione all'evoluzione delle norme e delle buone pratiche più diffuse.

1. Premessa

L'Università Telematica Pegaso si è impegnata tempestivamente nel recepimento delle norme nazionali in materia di "Autovalutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio (D.M. 30 gennaio 2013 n. 47, ecc.). Ciò ha determinato la messa a punto di uno strumento per il miglioramento continuo delle attività accademiche che coinvolge il personale docente e amministrativo e, prioritariamente, i Corsi di Studio (CdS), gli organi di Ateneo - dal Nucleo di Valutazione (NVA) al Presidio della Qualità (PQA) - nonché le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS).

L'Ateneo ha definito e messo in atto un "Sistema di gestione per la qualità dei corsi di studio" con lo scopo di assicurare agli studenti una preparazione culturale e professionale all'altezza dei migliori standard internazionali. Assicurare la qualità della didattica e garantirne l'integrazione con la ricerca rappresentano quindi un focus fondamentale per l'Ateneo e ciò si realizza anche attraverso iniziative per il rafforzamento e il riconoscimento della qualità della didattica istituzionale erogata dai Corsi di studio.

Questo documento presenta tale "Sistema", definendone gli obiettivi e l'organizzazione, in ottica di miglioramento continuo della didattica e della ricerca.

Di seguito dunque sono presentati:

- la struttura organizzativa dell'Ateneo per la gestione dell'assicurazione qualità dei CdS;
- gli strumenti e gli attori che cooperano all'interno del Sistema di gestione Qualità dei CdS;
- le procedure a supporto messe a disposizione dal PQA;
- le azioni per il miglioramento continuo dei processi di gestione della qualità;
- la Matrice delle responsabilità;
- la programmazione dei lavori e le scadenze di attuazione.

2. La struttura organizzativa per l'Assicurazione Qualità

Presso Unipegaso è attivo - dagli inizi del 2013 - un processo di Assicurazione della Qualità dei CdS al fine di sviluppare adeguate procedure per monitorare i risultati delle attività formative e dei servizi offerti. Tale processo viene coordinato dal PQA, che ha il compito di attuare le politiche deliberate dagli organi accademici di Ateneo in tema di Assicurazione della Qualità. Il Presidio fornisce supporto e formazione nei processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento e riferisce periodicamente agli organi di governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità. Gli specifici ambiti di responsabilità, in materia di Assicurazione Qualità, sono qui sinteticamente illustrati.

RUOLI/ORGANISMI	RESPONSABILITA' IN MATERIA DI AQ
RETTORE	Responsabile complessivo della qualità della didattica e della ricerca. Esercita questa responsabilità attraverso le sue funzioni istituzionali di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche, di programmazione dello sviluppo e del miglioramento continuo.
NUCLEO DI VALUTAZIONE	Effettua valutazioni periodiche interne dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca.
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	Supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, propone strumenti comuni per l'AQ e attività formative per la loro applicazione, supporta il Rettore, le

	Facoltà, i Dipartimenti ed i CdS per le attività comuni in materia di Qualità.
RESPONSABILE ASSICURAZIONE QUALITA'	E' l'esperto trasversale della cultura dell'Assicurazione Qualità, interlocutore di tutte le funzioni di Ateneo, proponente dei processi di cambiamento e verifica dell'applicazione corretta dei principi generali dell'AQ.
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI	Sovrintende alla qualità delle attività didattiche, esprimendo pareri sulla qualità delle stesse e dei servizi forniti agli studenti.
COORDINATORE PRESIDIO DI AQ DELLA RICERCA	Coordina, sulla base degli indirizzi strategici definiti, gli obiettivi di ricerca da perseguire; mette in atto le azioni necessarie e controlla l'effettivo raggiungimento degli stessi, evidenziando gli scostamenti rispetto agli obiettivi definiti e promuove le necessarie azioni correttive.
COORDINATORE DEL CORSO DI STUDIO	Coordina tutte le attività e progetti di miglioramento continuo della qualità della didattica. E' il promotore, organizzatore e responsabile complessivo dell'attività di autovalutazione del CdS e dunque, in primis, dell'attività di Riesame.
COORDINATORE DIDATTICO	E' il punto di riferimento centrale della programmazione, gestione e coordinamento della didattica e della declinazione dei principi dell'AQ applicati nella pianificazione e gestione dei CdS.
RESPONSABILE DIDATTICO	In collaborazione con il Coordinatore didattico e ai tutor di materia, rileva gli indicatori per la qualità e fornisce dati in entrata e in uscita ai soggetti coinvolti nel processo di gestione del sistema.
DIRETTORE	Responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione e dal Rettore, della qualità complessiva dei servizi, delle risorse strumentali e delle attività prestate dal personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo



Presidio di Qualità dell' Ateneo: ruolo e responsabilità.

L'organizzazione del PQA è stata oggetto di regolamentazione da parte del Senato Accademico che, in data 7 marzo 2013, ha approvato il regolamento di funzionamento del Presidio che prevede i seguenti principi organizzativi e requisiti:

1. Alta qualificazione dei propri componenti, in relazione ad esperienze specifiche nella didattica, nella Qualità, nella valutazione, nella gestione dei processi organizzativi e manageriali.
2. Presidenza del Presidio affidata a un docente, un Preside di Facoltà di rilevante e pluriennale esperienza didattica e gestionale.
3. Numero dei componenti sostanzialmente ridotto e, in ogni caso, adeguato alle caratteristiche dimensionali dell'Ateneo.
4. Un supporto tecnico e amministrativo al PQA fornito da personale proveniente da esperienze significative come il NVA di Ateneo, gli uffici operanti in materia di didattica e servizi agli studenti, l'area amministrativa.
5. Una decisa e rilevante apertura a criteri di accesso alle informazioni e alla massima trasparenza. Difatti il PQA e, tramite questo l'Ateneo, garantisce pieno diritto di accesso ai dati e al reperimento di tutte le informazioni necessarie, nonché la pubblicazione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.
6. Una modalità di funzionamento flessibile e operativa, senza rinunciare a criteri indispensabili di formalità. Il Presidio deve riunirsi, di norma, almeno una volta al mese. La convocazione è effettuata

almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. Tuttavia, il Presidente può, per impellenti motivi, convocare il Presidio con un preavviso inferiore rispetto al termine precedentemente indicato. Le sedute del Presidio non sono pubbliche; comunque il Presidente, per la discussione di argomenti di particolare interesse, può chiedere la presenza e l'intervento di figure esterne con competenze specifiche rispetto all'argomento trattato. In caso di assenza del Presidente, la seduta è presieduta da un componente del Presidio designato dal Presidente. In mancanza di designazione, presiede la seduta il componente più anziano in ruolo. Le funzioni di segretario sono svolte dal componente con minore anzianità di servizio.

7. In materia di pubblicità della verbalizzazione il Presidio garantisce la trasparenza del suo operato assicurando la più ampia divulgazione dei suoi atti, anche mediante strumenti multimediali. Estratti di verbale sono comunicati, anche mediante invio telematico, alle strutture interessate ad adottare i conseguenti provvedimenti.

8. L'attività del Presidio è organizzata sia sulla base di un piano di lavoro annuale e pluriennale che sulla base degli interventi ed azioni che si rendono necessari in relazione alle esigenze emergenti. E' parte integrante del Sistema di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo il Gruppo Qualità del CdS, congiuntamente all'insieme dei Gruppi di Qualità di tutti i CdS. Il Gruppo di Qualità CdS si identifica, sul piano del profilo di competenza, anzitutto con un Responsabile dotato di capacità di coordinamento, organizzazione e gestione dei singoli processi, aventi piena rispondenza agli incarichi ricoperti presso strutture esterne/interno all'Ateneo. Il profilo dell'altro componente del Gruppo contempla il possesso di un mix di titoli ed esperienze (laurea, attestato di frequenza del Corso per Valutatori dei Sistemi di Gestione per la Qualità, attitudine alla gestione di team di lavoro, conoscenza delle norme ISO 9000, capacità di coordinamento per la risoluzione delle non conformità, capacità di promuovere la gestione dell'organizzazione secondo i principi di un SGQ, capacità di formare ed informare il personale in merito agli strumenti della qualità che l'organizzazione decide di adottare, eccetera).

Infine, il Presidio di Qualità dell'Ateneo si occupa altresì della Ricerca. Per quest'area il PQA stabilisce gli obiettivi di ricerca da perseguire, mette in atto le azioni necessarie e controlla l'effettivo raggiungimento degli stessi, redigendo il Rapporto Annuale della ricerca, adottando la Scheda Unica Annuale sulla Ricerca Dipartimentale SUA-RD, compresa la terza missione.

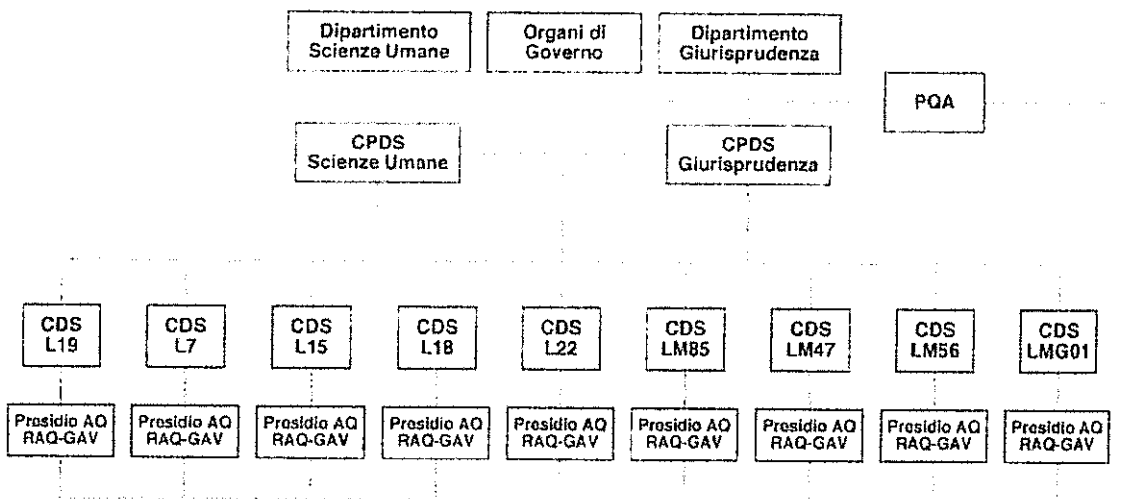
Il PQA è stato istituito con Decreto Presidenziale del 26/02/2013 n. 3 e con successiva presa d'atto del Senato Accademico nella riunione del 7 Marzo 2013. Per il triennio 2013-2015 sono stati nominati componenti del PQA i signori:

- 1) Prof. Nicola Paparella (Presidente, Preside della Facoltà di Scienze Umanistiche);
- 2) Prof. Costantino Formica (Componente; Responsabile AQ di Ateneo; Esperto di AQ e valutazione);
- 3) Dott. Elio Pariota (Componente; Direttore Generale dell'Ateneo);
- 4) Dott. Gavino Nuzzo (Componente; Direttore Amministrativo dell'Ateneo);
- 5) Prof.ssa Lucia Martiniello (Componente; Coordinatrice didattica di Ateneo);
- 6) Prof. Marco Sorrentino (Componente; Ricercatore a contratto);
- 7) Prof. Clorinda Sorrentino (Componente; Ricercatrice a contratto);
- 8) Sig.ra Filomena Gatta (rappresentante).

Con successivo Decreto Presidenziale del novembre 2015 l'organismo è stato ristrutturato, a seguito delle fusione con il Presidio di AQ della Ricerca di Ateneo e sono entrati a farne parte i Proff. Luigi Moccia, Giuseppe Paolone, Piero Tosi. Infine, la studentessa Filomena Gatta è stata sostituita dalla studentessa Federica Cappellano (Decreto di nomina n. 26 del 2015).

Il suddetto PQA è coadiuvato da una segreteria tecnico-amministrativa costituita da personale proveniente da esperienze significative come il Nucleo di Valutazione di Ateneo, gli uffici operanti in materia di didattica e servizi agli studenti nell'ambito dei Dipartimenti e l'area amministrativa.

Organigramma Sistema AQ della didattica-CdS



3. Organizzazione e responsabilità dell'AQ a livello di Corso di Studio

I CdS contribuiscono alla realizzazione del progetto di Assicurazione della Qualità per la formazione, in coerenza con gli indirizzi di AQ di Ateneo e la gestione operativa del Presidio di Qualità dell'Ateneo. Il PQA, d'accordo con i vertici del CdS, ha attivato un sistema di AQ mirato a promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente le attività del CdS. Com'è noto il sistema AVA richiede che ogni Ateneo si doti di un sistema AQ dei CdS. In tale direzione si è mosso l'Ateneo che ha ritenuto di impostare il presidio di AQ su:

- a) La definizione degli obiettivi da raggiungere;
- b) L'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi;
- c) L'utilizzo di modalità credibili di verifica del loro effettivo raggiungimento.

Sulla base dell'adozione del "Modello di Ateneo per l'implementazione della Qualità dei Corsi di Studio", un vero e proprio atto di indirizzo che ha comportato l'emissione di una serie di indicazioni, suggerimenti, raccomandazioni, standardizzazioni operative scritte, i CdS hanno definito ed adottato un sistema di gestione per la Qualità. Ciò ha comportato, prioritariamente, l'identificazione dei processi per la gestione dei CdS, nonché la definizione della struttura organizzativa e delle responsabilità in ordine alla gestione dei processi fondamentali per l'AQ dei CdS. Tali processi sono stati suddivisi in più sotto processi, al fine di separare la responsabilità per la gestione del sotto processo dalle altre posizioni di responsabilità. In sintesi, l'AQ del CdS prevede il responsabile dell'AQ e il gruppo per il Riesame, mentre la Commissione Paritetica Docenti-Studenti è funzionante a livello di singolo Dipartimento. Nell'area delle attività formative il PQA - anche attraverso uno stretto rapporto con i docenti Referenti - assicura l'adozione del sistema di AQ per il CdS in questione e per tutti i CdS dell'Ateneo con particolare riferimento alla SUA-CdS, al Rapporto di Riesame e ai flussi informativi con il NVA e le CPDS.

Ulteriore compito fondamentale dell'AQ di CdS è quello di condurre annualmente la redazione del Rapporto Annuale di Riesame, sotto la guida del Coordinatore del CdS che lo sovrintende e ne assume la responsabilità. A tale attività partecipa altresì un rappresentante degli studenti e dei rappresentanti del mercato del lavoro. Il Rapporto di Riesame viene poi approvato dagli organi che hanno la responsabilità nella progettazione e attivazione del CdS e nell'individuazione delle risorse necessarie. Il Rapporto annuale di Riesame, per il CdS, costituisce la componente fondamentale delle attività di Auto-valutazione e lo strumento di controllo della validità della progettazione e la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi correttivi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

A) Attori del processo di AQ

Come prima accennato, il Gruppo di Gestione AQ svolge anche il ruolo di responsabile dell'autovalutazione del CdS (Riesame e Audit), sia pure in collaborazione con i rappresentanti di studenti e del mercato del lavoro; in questa dimensione il gruppo di autovalutazione è indicato con l'acronimo GAV-Gruppo di Autovalutazione. Il Gruppo di Gestione AQ è presieduto dal Responsabile AQ dell'Ateneo, Prof. Costantino Formica. Esso assicura il corretto e regolare svolgimento delle attività, in coordinamento con il PQA e la governance di Ateneo. Il Gruppo di Gestione AQ concorre nella progettazione, nella realizzazione e nella verifica delle attività correlate al CdS. Il Gruppo di Gestione della Qualità collabora con il gruppo di Riesame, in particolare nella realizzazione degli interventi migliorativi proposti. Il Gruppo di Riesame svolge le seguenti funzioni:

- a) individua gli interventi migliorativi, segnalandone il responsabile e precisandone le scadenze temporali e gli indicatori che permettono di verificarne il grado di attuazione.
- b) verifica l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi perseguiti o individua le eventuali motivazioni di un mancato o parziale raggiungimento.
- c) redige il Rapporto annuale di riesame, che viene inviato al Nucleo di Valutazione e al PQA.

Il Gruppo di Riesame (denominato GAV-Gruppo di Autovalutazione) è attualmente composto da n. 3, tra docenti e ricercatori ed uno studente.

La CPDS di Dipartimento è composta da n. sei componenti, dei quali tre sono docenti e gli altri tre sono studenti. La Commissione, sulla base delle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei CdS (SUA-CdS), dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e di altre informazioni istituzionali disponibili, valuta, in accordo al punto D.1 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 24 luglio 2012, se:

- a) il progetto del CdS mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;

- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) la qualificazione dei Docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui CdS negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto. Inoltre, la CPDS
- h) individua indicatori per la valutazione dei risultati della didattica e dei servizi agli studenti;
- i) in particolare promuove le innovazioni dei percorsi didattici, l'istruzione permanente, l'orientamento pre e post-laurea, il tutorato;
- l) formula pareri sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio.

B) Il Processo di AQ della didattica

Il Processo di Assicurazione della Qualità per i CdS prevede l'attuazione dei seguenti punti.

1. Definizione dei risultati di apprendimento attesi.

Annualmente, essi sono verificati e modificati o confermati ai fini della richiesta di rinnovo della istituzione/attivazione, anche in base alle osservazioni riportate della relazione della CPDS e del Rapporto di Riesame redatto dal GAV, come anche della verifica della loro coerenza con i fabbisogni e le aspettative della società e del mercato del lavoro.

Le eventuali proposte di modifica vengono discusse dal coordinatore, dal Gruppo di Gestione AQ, dal Consiglio di CdS, e deliberate dalla governance di Ateneo, sentito il parere della Facoltà.

2. Progetto e pianificazione del percorso formativo che permetta di raggiungere i risultati di apprendimento attesi stabiliti. Nel rispetto della normativa e del Regolamento didattico di Ateneo, il CdS provvede a verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente conseguiti. Il Gruppo di gestione AQ assicura il corretto e regolare svolgimento delle attività e, periodicamente ovvero almeno in occasione della redazione della Relazione annuale della CPDS, progetta interventi migliorativi della vita complessiva del CdS. Il Gruppo di Riesame, a partire dai risultati conseguiti, progetta interventi migliorativi su base annuale.

3. Disponibilità di risorse di docenza, infrastrutture e servizi adeguate, risultati di apprendimento attesi stabiliti.

Spetta al Coordinatore del CdS la responsabilità di richiedere le risorse di docenza, con la collaborazione e l'accordo del Coordinamento Didattico di Ateneo, la Direzione amministrativa e la governance di Ateneo.

4. Monitoraggio dei risultati del processo formativo, al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, ovvero la qualità del servizio di formazione offerto. Il CdS cura/programma attività

- di raccolta e analisi delle informazioni relative alla qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi, delle valutazioni della qualità del percorso formativo proposto;
- di valutazione del livello e della qualità dell'apprendimento;
- di monitoraggio delle carriere degli studenti;
- di aggiornamento (continuo) delle informazioni sulla scheda SUA-CdS. Attori sono il Gruppo di Gestione AQ/Gruppo di Riesame;
- Definizione di un sistema di gestione.

In aggiunta agli attori (e alle loro funzioni), elencati al punto A), le attività per l'AQ coinvolgono

ulteriori unità di personale. Un ruolo centrale, anche per quanto riguarda l'AQ, il Riesame, l'Audit e la Relazione annuale della CPDS, viene svolto dagli uffici del Coordinamento didattico che rivestono altresì una importante funzione di raccordo con le seguenti funzioni trasversali di Ateneo: Orientamento in ingresso, Stage e tirocini, Ufficio Prevalutazioni, Test di ingresso o verifica delle competenze in ingresso, Ufficio Tesi, Ufficio Esami, Ufficio Placement, Orientamento e tutorato in itinere, CED-Ufficio Statistiche, Ufficio Comunicazione.

6. Rendere pubbliche le informazioni relative alla propria organizzazione e all'offerta didattica, secondo i principi di trasparenza indicati nell'allegato A del DM 47/13. Il Responsabile didattico, coadiuvato dal Gruppo AQ/GAV, si impegna a mettere a disposizione - a condizione di un adeguato e tempestivo supporto tecnico da parte del CED/Servizio Statistiche di Ateneo - informazioni complete, accessibili e costantemente aggiornate su attività formative/azioni/risorse/infrastrutture.

7. Promuovere il miglioramento, se non continuo, almeno periodico del servizio di formazione e del sistema di gestione, da condurre annualmente e che deve comportare la redazione di un rapporto annuale consuntivo e riepilogativo.

Responsabili del suddetto lavoro di miglioramento del servizio di formazione e del sistema di gestione sono rispettivamente la CPDS afferente al CdS e il Gruppo di Gestione AQ.

C) Il processo di AQ della ricerca dipartimentale

Il processo di AQ delle Ricerca dipartimentale si propone come obiettivo quello di fornire le linee guida per la definizione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca. Nelle apposite Linee guida si rileva la descrizione del processo ovvero dei processi, dei ruoli e delle responsabilità necessarie a produrre adeguata fiducia che la Ricerca presenti caratteristiche di qualità e di impatto corrispondenti agli obiettivi prefissati e che siano conformi ai requisiti di accreditamento del Sistema AVA.

Il Modello di AQ dell'Ateneo prevede che, nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio di Qualità verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda SUA-RD di ciascun Dipartimento e di altre articolazioni interne di organizzazione della ricerca e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca, in conformità a quanto programmato e dichiarato e assicura il corretto flusso informativo da e verso il NVA.

Inoltre, in base alla normativa vigente ed al modello di AQ dell'Ateneo, il PQA:

- assiste i Dipartimenti nella preparazione della SUA-RD;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;
- fissa le direttive comuni, vigila ed effettua il monitoraggio dello svolgimento adeguato degli aspetti organizzativi e gestionali delle strutture, relativi all'autovalutazione, alla valutazione, all'accreditamento e alla certificazione delle attività di ricerca, del livello e della qualità della loro internazionalizzazione, delle attività di servizio, di amministrazione e di comunicazione;
- segnala il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti o il loro raggiungimento al CDA.

Deleghe funzionali ed operative nel PQA

Il PQA si è organizzato con deleghe come di seguito assegnate.

• Al Presidente Prof. Nicola Paparella:

- la supervisione dell'attuazione della politica per la qualità definita dagli organi politici di Ateneo;

- il coordinamento delle relazioni ed integrazioni con il NdV, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e i gruppi Qualità dei CdS;

- la supervisione e il coordinamento delle attività di audit programmate;

- il coordinamento della stesura delle relazioni periodiche sull'attività di AQ;

- il reperimento delle risorse adeguate all'operatività efficace ed efficiente dell'attività complessiva di AQ; - il monitoraggio delle attività di AQ della Ricerca;

- il mantenimento dei rapporti con il CdA e il Senato Accademico.

• Alla Ricercatrice e Coordinatrice Didattica Prof.ssa Lucia Martiniello:

- la collaborazione al coordinamento del monitoraggio delle attività di progettazione dei CdS;
- la collaborazione al monitoraggio degli indicatori al fine del controllo e del miglioramento dei processi didattici e di apprendimento;

- la collaborazione al coordinamento dell'attività dei Responsabili AQ di CdS;

- la collaborazione alla partecipazione alle attività di autovalutazione e Riesame dei CdS.

• Al Prof. Costantino Formica:

- la supervisione sull'attuazione del Sistema Qualità nell'ambito delle strutture di Ateneo;

- il monitoraggio degli indicatori al fine del controllo e del miglioramento dei processi;

- il coordinamento dell'attività dei Responsabili AQ di CdS;

- la collaborazione alla partecipazione alle attività di autovalutazione e Riesame dei CdS;

- l'elaborazione della bozza di Relazione sullo stato della Qualità di Ateneo per il NdV e i vertici di Ateneo.

• Al Direttore Amministrativo dell'Ateneo Dott. Gavino Nuzzo:

- la collaborazione al monitoraggio sull'attuazione del Sistema Qualità nell'ambito delle strutture di Ateneo di propria competenza;

- la collaborazione al monitoraggio degli indicatori al fine del controllo e del miglioramento dei processi;

- la collaborazione alla partecipazione alle attività di riesame.

Al Direttore Generale dell'Ateneo Dott. Elio Pariota:

- la collaborazione alla supervisione sull'attuazione del Sistema Qualità nell'ambito delle strutture di Ateneo;

- il supporto al monitoraggio degli indicatori al fine del controllo e del miglioramento dei processi;

- il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i CdS;

- la collaborazione alla partecipazione alle attività di audit programmate;

- la collaborazione al supporto ai CdS, ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento per la formazione e l'aggiornamento del personale, sia docente che tecnico-amministrativo, ai fini dell'AQ.

Al Prof. Luigi Moccia:

- Il monitoraggio delle attività di Ricerca;

- Il monitoraggio delle attività di terza missione;

- La collaborazione alla messa a punto della Relazione sullo stato della Qualità di Ateneo per il NdV e i vertici di Ateneo .

- la collaborazione alla partecipazione alle attività di autovalutazione e Riesame dei CdS.

Al Prof. Giuseppe Paolone:

- Il monitoraggio delle attività di Ricerca;

- Il monitoraggio delle attività di terza missione;

- La collaborazione alla messa a punto della Relazione sullo stato della Qualità di Ateneo per il NdV e i vertici di Ateneo .

- la collaborazione alla partecipazione alle attività di autovalutazione e Riesame dei CdS.

Al Prof. Piero Tosi:

- Il monitoraggio delle attività di Ricerca;

- Il monitoraggio delle attività di terza missione;

- La collaborazione alla messa a punto della Relazione sullo stato della Qualità di Ateneo per il NdV e i vertici di Ateneo .

- la collaborazione alla partecipazione alle attività di autovalutazione e Riesame dei CdS.

Al Direttore Amministrativo dell'Ateneo Dott. Gavino Nuzzo:

- la collaborazione al monitoraggio sull'attuazione del Sistema Qualità nell'ambito delle strutture di Ateneo di propria competenza;

- la collaborazione al monitoraggio degli indicatori al fine del controllo e del miglioramento dei processi;

- la collaborazione alla partecipazione alle attività di riesame.

Al Ricercatore Prof. Marco Sorrentino:

- la collaborazione al monitoraggio sull'attuazione del Sistema Qualità nell'ambito dei CdS
- la collaborazione al monitoraggio degli indicatori al fine del controllo e del miglioramento dei processi nell'ambito dei CdS;
- la collaborazione alla partecipazione alle attività di riesame.

Alla Ricercatrice Prof. Clorinda Sorrentino:

- la collaborazione al monitoraggio sull'attuazione del Sistema Qualità nell'ambito dei CdS
- la collaborazione al monitoraggio degli indicatori al fine del controllo e del miglioramento dei processi nell'ambito dei CdS;
- la collaborazione alla partecipazione alle attività di riesame.

Alla studentessa Federica Cappellano:

- la collaborazione alla pianificazione e organizzazione della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi;
- la collaborazione al monitoraggio degli indicatori al fine del controllo e del miglioramento dei processi;
- la collaborazione alla partecipazione alle attività di autovalutazione e Riesame dei CdS;
- la collaborazione all'elaborazione della bozza di Relazione sullo stato della Qualità di Ateneo per il NdV e i vertici di Ateneo.

• Alla segreteria tecnico-amministrativa:

- la collaborazione alla pianificazione e organizzazione della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- la collaborazione all'integrazione funzionale e operativa tra il PQA con il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, gli organismi di governo della Qualità dei CdS, ecc.;
- la collaborazione all'analisi ed elaborazione dei dati relativi alla customer satisfaction e agli indicatori di processo;
- la collaborazione alla stesura dei verbali;
- la collaborazione alla gestione operativa del sistema;
- la collaborazione alle attività di comunicazione, convocazione e coordinamento dei lavori del PQA.

4. Sistema di Gestione Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio

Ogni CdS è presieduto dal Coordinatore e governato da un organismo collegiale. Di questo organismo fa parte il Presidio di AQ ovvero il GAV-Gruppo di Autovalutazione, che opera in stretto contatto con il PQA-Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Il CdS, in stretta collaborazione con la Facoltà di afferenza, il Coordinamento didattico di Ateneo e la Direzione amministrativa, progetta e realizza il percorso formativo.

Tale attività si riassume come segue:

- Definizione degli obiettivi formativi da raggiungere (ricognizione della domanda di formazione);
 - Definizione delle attività adeguate a raggiungere gli obiettivi formativi (insegnamenti, modalità di verifica, ecc);
 - Verifiche sistematiche del raggiungimento degli obiettivi formativi (Riesame Annuale e Ciclico)
- Ogni anno i CdS, su responsabilità del Coordinatore, effettuano le seguenti attività:
- Pianificazione delle percorso formativo e definizione dei Docenti di riferimento, in stretta collaborazione con gli organismi sopra citati (entro aprile);
 - Compilazione/aggiornamento della Scheda SUA-CdS (entro le scadenze articolate provenienti dalle indicazioni ministeriali);
 - Riesame annuale (entro gennaio);

- Pianificazione delle azioni correttive/di miglioramento, a seguito delle indicazioni della CPDS di afferenza (entro dicembre).

I Coordinatori - e su loro delega i Presidi di AQ dei CdS - costituiscono il primo e più importante punto di riferimento, in grado di avvertire l'insorgere dei problemi, ancor prima della loro formalizzazione nei dati di monitoraggio, e quindi di intervenire tempestivamente. Hanno inoltre la responsabilità di coinvolgere i docenti, tenendoli al corrente delle strategie di Ateneo e delle decisioni che riguardano il CdS.

Le Facoltà assicurano il coordinamento delle attività formative dei CdS e fungono da raccordo ai fini del coordinamento centrale svolto dal Rettore e dal Senato Accademico, nel suo insieme.

Il Dipartimento è la struttura di Ateneo in cui si valorizzano e coordinano le risorse umane per le attività di ricerca. Il Dipartimento è responsabile delle attività di ricerca in settori tra loro coerenti per contenuti e metodi o per obiettivi, mentre il coordinamento dello sviluppo delle competenze per le corrispondenti attività didattiche è svolto dalle Facoltà che l'Ateneo ha ritenuto di mantenere, come dimensione organizzativa dell'assetto normativo precedente alla normativa di riforma.

Per il nostro Ateneo, dunque, le proposte di istituzione, attivazione, modifica e disattivazione dei CdS e delibera dei compiti didattici di professori e ricercatori, vengono svolte direttamente nell'ambito del Senato Accademico.

Le CPDS, secondo quanto previsto dalla normativa ANVUR, hanno il compito di:

- monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti;
- individuare indicatori per la valutazione dei risultati;
- esprimere pareri sull'istituzione e la soppressione di CdS, elaborando proposte per il loro miglioramento.

La Commissione è composta da tre docenti e da altrettanti rappresentanti degli studenti. Le funzioni di Presidente sono svolte da un docente. I docenti sono nominati dal Senato Accademico e il loro mandato è di tre anni rinnovabile. La componente studentesca è costituita da rappresentanti degli studenti, nominati sulla base della verifica della loro disponibilità da parte dell'Ateneo. La CPDS redige una relazione periodica sull'attività didattica e sul complesso dei servizi didattici forniti agli studenti, che è trasmessa alla governance di Ateneo e al NVA. Le attività della CPDS sono disciplinate dal Regolamento generale di Ateneo.

5. Matrice delle responsabilità

La tabella che segue si riferisce ad alcune principali attività che non hanno un diretto collegamento con i cosiddetti adempimenti ANVUR (Scheda SUA-CdS, Riesame, Relazione annuale CPDS e altre importanti procedure standardizzate). Le procedure che si richiamano direttamente a tali suddetti adempimenti prevedono, ciascuna, una specifica Matrice delle Responsabilità.

Attività	Responsabilità					Governance di Ateneo
	Docenti	Corsi di Studio	Coordin.to didattico di Ateneo	Facoltà/ Dipartimenti	Direzione amministrativa	
Calendario didattico (lezioni, esami, appelli di Laurea)	I	R	R	C	C	I
Coperture didattiche	I	C	C	C	R	R
Approvazione piani di studio	I	C	R	C		I
Approvazione Manifesto degli Studi	I	C	C	C	C	R

Registrazioni videolezioni	C	I	R	I		
Laboratori linguistici	C	C	R	C	I	I
Orientamento in ingresso	I	C	C		R	
Orientamento e tutorato in itinere		I	R	I	I	
Tirocini e stage	I	C	C		R	
Mobilità internaz.le studenti	C	C	R	C	R	
Placement	C	C	C	C	I	R
Gestione delle risorse finanziarie			I	I	C	R

R = Responsabile C = Collabora I = Informato

6. Monitoraggio

L'attività di monitoraggio di ogni CdS si basa su quattro punti principali:

- definizione, raccolta ed analisi di dati oggettivi sull'andamento del percorso formativo;
- valutazione dell'attuazione e dell'efficacia degli obiettivi formativi;
- valutazione dell'attuazione e dell'efficacia delle azioni di miglioramento;
- sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ.

In generale:

- PQA, raccoglie nel tempo dati e informazioni utili al monitoraggio;
- Coordinatore del CdS, ha la responsabilità del riesame e della definizione delle azioni di miglioramento;
- CPDS, valuta il riesame dei CdS, formulando eventuali proposte di miglioramento;
- Preside di Facoltà, riesamina e correda di eventuali osservazioni e di proposte di miglioramento che possono essere considerate a livello di Ateneo, la documentazione della CPDS, trasmettendola successivamente al NVA e al PQA;
- NVA, ha funzioni di sorveglianza e di auditing interno del funzionamento del sistema di AQ di Ateneo.

7. Attività di Audit interno

L'attività di Audit interno viene svolta tramite una stretta collaborazione tra PQA, Coordinamento didattico e CdS. In particolare, l'azione prevede che:

- Il PQA, d'accordo con il Responsabile di AQ ed il Coordinamento didattico definisca i criteri sulla base dei quali il modello di Audit va attuato; in prospettiva questo ruolo dovrà essere svolto dal NVA che dovrà altresì indicare personale indipendente esperto per il Coordinamento dell'Audit;
- Il PQA - e il Responsabile di AQ in particolare - fornisca il supporto tecnico-operativo necessario.

Si prevede l'esecuzione di due audit interni annui per ciascun CdS. Alla fine di ciascun audit, il gruppo di audit redige un rapporto in cui sono riportati i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascun CdS verificato.

8. Miglioramento

Per garantire la rispondenza dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prestabiliti, i CdS pianificano le attività di miglioramento di pertinenza, anche alla luce delle istanze giunte dalla componente studentesca, con l'obiettivo di rendere i CdS sempre più rispondenti alle richieste della società e alle sue mutevoli esigenze.

Ogni anno, il PQA predispone una relazione complessiva sulle attività svolte e sullo stato di attuazione dell'Assicurazione Qualità interna che viene trasmessa al NVA ed alla Governance di Ateneo.

9. Procedure gestionali di supporto

Al momento (Maggio 2015) sono state definite le seguenti procedure di Assicurazione Qualità con particolare riferimento a:

- Informazione e supporto
- Modello di AQ del CdS: Ruoli e funzioni
- Monitoraggio
- Riesame annuale e ciclico
- Modello di AQ: descrizione dei processi
- Modello di AQ: documentazione
- Modello di AQ: comunicazione e informazione
- Modello di svolgimento dell'AUDIT, versione completa
- Modello di svolgimento dell'AUDIT, versione semplificata
- Gestione reclami studenti
- Istruzione operativa per l'aggiornamento della Scheda SUA-CdS
- Istruzione operativa per la redazione della relazione annuale delle CPDS
- Istruzione operativa per la procedura di gestione dell'offerta formativa
- Istruzione operativa per la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti.

10. Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione

Il PQA, in collaborazione con il Coordinamento didattico, le Responsabili didattiche e i Presidi di AQ dei CdS è impegnato, pianifica e/o collabora alla pianificazione delle seguenti attività:

- verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA del Corso di Studio (attualmente l'incarico è affidato al Prof. Costantino Formica, Responsabile AQ di Ateneo);
- organizzare e verificare lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche; promuovere e organizzare l'attività di autovalutazione e del Riesame del Corso di Studio;
- organizzare e verificare i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti e, soprattutto, il PQA;
- collaborare all'analisi e rilevazione dati promosse dalle CPDS;
- valutare l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;
- promuovere e supportare la progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e il miglioramento del Sistema di gestione per la qualità;
- mappare, gestire, riesaminare e controllare statisticamente tutti i processi relativi alla didattica;
- promuovere una cultura di qualità intesa come soddisfacimento dei bisogni, sia espressi che impliciti, delle parti interessate coinvolte nei processi del CdS;

- coordinare la pianificazione e la conduzione degli audit interni nell'ambito del CdS per sincerarsi che tutte le attività dell'organizzazione avvengano in conformità alla normativa di riferimento e a quanto descritto nella documentazione di sistema;
- assicurare, permanentemente, un stretta connessione tra AQ e servizi agli studenti;
- analizzare ed elaborare i dati relativi alla customer satisfaction;
- facilitare l'accesso alle informazioni, rendendole più chiare e comprensibili a studenti, famiglie ed esponenti del mondo del lavoro;
- essere attore e supporto nella progettazione, nell'implementazione, nel monitoraggio e nel miglioramento del Sistema di gestione per la qualità;
- formare ed informare il personale docente e tecnico amministrativo in merito agli strumenti di gestione per la qualità che l'organizzazione decide di adottare;
- predisporre la documentazione necessaria per descrivere il sistema di gestione della qualità aggiornandola quando necessario;
- analizzare i dati derivanti dagli audit e dal controllo statistico di processo per definire piani di miglioramento tesi al miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti; preparare gli input per il riesame periodico del sistema di gestione per la qualità.

Il PQA, in collaborazione con il Coordinamento didattico, le Facoltà e i Dipartimenti, le CPDS e i CdS e gli organi centralizzati dell'Ateneo, programma le scadenze relative all'attuazione dei processi di attuazione per l'Assicurazione della Qualità, ciascuno per le parti di propria competenza. La programmazione riguarda il monitoraggio della domanda di formazione, la definizione degli obiettivi e dei risultati della formazione, progettazione del percorso formativo, l'organizzazione dell'erogazione delle attività didattiche e dei servizi di contesto, la raccolta ed elaborazione dei dati relativi al percorso formativo, la stesura delle relazioni e la formulazione di indicazioni per l'autovalutazione, l'individuazione delle criticità e delle azioni di miglioramento da intraprendere.



Al Magnifico Rettore Prof. ALESSANDRO BIANCHI

E p.c.

al Responsabile scientifico di ateneo Prof. Francesco Fimmanò

al Responsabile del PQA Prof. Nicola Paparella

al Coordinatore del Presidio di AQ della Ricerca Prof. Giovanni Di Giandomenico

al Responsabile AQ di ateneo Prof. Costantino Formica

Prot.: 2043 del 25.05.2015

Oggetto: Raggiugli sullo stato di avanzamento delle attività di Ricerca, con particolare riferimento al monitoraggio delle attività ed al Presidio di Assicurazione Qualità della Ricerca di Ateneo.

Egr. Rettore,

al fine di consentire al Nucleo di Valutazione, da me presieduto, l'ottimale adempimento delle sue funzioni, chiedo di poter essere aggiornato sullo stato di avanzamento degli obiettivi e della programmazione della Ricerca di Ateneo e circa le attività di monitoraggio connesse, con specifico riferimento ai ruoli e responsabilità dell'Assicurazione Qualità, svolta dal Presidio di Qualità e delle iniziative attivate in materia di miglioramento continuo.

Voglia gradire i saluti più cordiali

Dott. Francesco Cafagna
Presidente NVA

Il Rettore

Al Presidente del NVI di Ateneo

Prof. *Francesco Cafagna*

SEDE

Roma, 3 Giugno 2015

Prot. n. 002151 del 3/06/2015

Oggetto: Sua nota Prot. 20143 del 25.05.2015 – Raggiugli sullo stato di avanzamento della Ricerca di Ateneo.

Gentile Presidente,

facendo seguito alla nota in oggetto Le invio una Cartella contenente gli atti e i documenti di cui all'allegato "Indice".

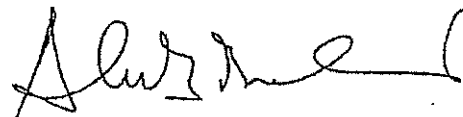
Per eventuali ulteriori approfondimenti circa le implementazioni recentemente realizzate nell'ambito della Scheda SUA-RD, potrà prendere accordi con il Prof. Costantino Formica per ottenere le credenziali di accesso.

Colgo l'occasione per rinnovarLe la richiesta di un incontro con tutti i Componenti del NVI, al fine di affrontare alcune questioni inerenti ai rapporti dello stesso con gli Organi e le Strutture dell'Ateneo.

Con i migliori saluti

Il Rettore

Prof. Alessandro Bianchi



Università Telematica Pegaso

INDICE

1. SCHEDA SUA-RD 2015- Riquadro C1 – Laboratori (analogo per i due Dipartimenti) (file word);
2. SCHEDA SUA-RD 2015-Riquadro A1: Obiettivi di ricerca del Dipartimento di Scienze Umane (file pdf);
3. SCHEDA SUA-RD 2015-Riquadro A1: Obiettivi di ricerca del Dipartimento di Scienze Economiche e Giuridiche (file pdf);
4. SCHEDA SUA-RD 2015-Riquadro B1: Struttura organizzativa del Dipartimento Scienze Umane (file pdf);
5. SCHEDA SUA-RD 2015-Riquadro B1: Struttura organizzativa del Dipartimento Scienze Economiche e Giuridiche (file pdf);
6. SCHEDA SUA-RD 2015-Riquadro B.2: Politica per l'assicurazione di Qualità (analogo per i due Dipartimenti) (file pdf);
7. SCHEDA SUA-RD 2015-Riquadro B.3: Riesame (analogo per i due Dipartimenti) (file pdf);
8. SCHEDA SUA-RD 2015-Riquadro B.1.b: Gruppi di Ricerca del Dipartimento Scienze Umane (file pdf);
9. SCHEDA SUA-RD 2015-Riquadro B.1.b: Gruppi di Ricerca del Dipartimento Scienze Economiche e giuridiche (file pdf);
10. SCHEDA SUA-RD 2015-Sezione D: Produzione scientifica del Dipartimento Scienze Umane (file pdf);
11. SCHEDA SUA-RD 2015-Sezione D: Produzione scientifica del Dipartimento Scienze Economiche e giuridiche (file pdf);
12. TERZA MISSIONE – SCHEDA – QUADRO I.0 (file word);
13. IL MODELLO DI AQ DELLA RICERCA. LINEE GUIDA (file word);
14. LA RICERCA NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE (file word);
15. ACCREDITAMENTO PERIODICO- IMPEGNO DI ATENEIO SUI REQUISITI DI QUALITÀ DELLA RICERCA AQ6 (word);
16. INCONTRI E RIUNIONI NEL PERIODO 2014-2015 (file word);
17. ANAGRAFE DELLA RICERCA PEGASO - LINK (file word);
18. Circolare docenti ricerca (file pdf);
19. APPENDICE I – Elenco iniziative di Public Engagement (file word);
20. APPENDICE II – Terza Missione – Public Engagement - Schede (WinRAR);
21. APPENDICE III – Terza Missione – Giapeto Editore (file word).



RELAZIONE FINALE DELL'AUDIT DEI CDS

(Maggio-Giugno 2015)

1. Premessa

L' AUDIT dei CDS, condotta tra maggio e giugno, costituisce la naturale prosecuzione, una vera e propria "messa a regime dell'autovalutazione di Ateneo ", che segue le esperienze finora effettuate, dopo la prima del 2013 che riguardò, a titolo sperimentale, solo i due CdS storici ovvero Scienza dell'Educazione e della Formazione e Giurisprudenza e dopo quella di novembre 2014 che ha riguardato, ancora a livello sperimentale, tutti i CdS. Il carattere sperimentale sta soprattutto nell'aver svolto gli audit con una supervisione interna affidata cioè al PQA ed al responsabile di AQ dell'Ateneo, senza ricorrere ancora ad esperti esterni indipendenti.

Il progetto di Audit prevedeva di verificare se il sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio:

- a) se i requisiti, indicatori, punti di attenzione richiamati con le "Linee guida dell'Accreditamento Periodico per le università telematiche" sono stati raggiunti ovvero verificandone lo stato di avanzamento;
- b) è conforme a quanto pianificato dal Presidio per la Qualità dell'Ateneo, ai requisiti generali stabiliti in sede di programmazione ed ai requisiti previsti dal sistema di gestione della qualità;
- c) è stato efficacemente attuato e mantenuto aggiornato.

2. Il modello di Audit prescelto dal PQA, in collaborazione con le CPDS e i CdS

Quest'anno, il PQA - d'accordo con le CPDS-Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e i CdS-Corsi di Studio - ha ritenuto opportuno, vista la scadenza ravvicinata delle visita CEV del prossimo Novembre-Dicembre, di pianificare un programma di verifiche che tenesse conto dello stato di realizzazione ovvero di avanzamento dei Requisiti di Qualità previsti per l'Accreditamento Periodico (AP). L'obiettivo essenziale è stato quello di accertare i punti di forza e le aree da migliorare, con specifico riferimento alla consistente e complessa quantità di Requisiti di AQ da raggiungere, sapendo che non si parte ovviamente da zero ma che, qualcuno dei richiamati requisiti, richiede una impegnativa messa in campo di risorse e cambiamenti di non lieve entità. Inoltre, obiettivo non secondario, si trattava di valutare il grado di integrazione nel vertice dei CdS dei nuovi docenti e ricercatori chiamati, di recente, ad occupare importanti ruoli nella conduzione organizzativa e gestionale del sistema dell'AQ.

Per queste ragioni, la Scheda di Audit-Modello 2 (che è parte integrante della presente relazione) impostata lo scorso anno, è stata adattata e dunque modificata agli obiettivi suddetti. Pertanto la

rilevazione dello stato di avanzamento dei Requisiti dell'Assicurazione Qualità dell'Accreditamento Periodico, considera, a titolo esemplificativo, i seguenti 10 elementi:

PARTE PRIMA - Accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di Corso di Studio siano coerenti con la domanda di formazione – funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del Corso di Studio e che siano chiaramente indicati come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto. (Indicatore AQ5.B).

Con tre punti di attenzione

Primo punto di attenzione “Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso” (Requisito AQ5.B.1)

Viene verificato il possesso di adeguate competenze/conoscenze/ iniziali, vengono individuate le carenze da recuperare, viene controllato l'avvenuto recupero?

Secondo punto di attenzione “Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento” (Requisito AQ5.B.2)

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2) incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?

Terzo punto di attenzione “Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS” (Requisito AQ5.B.3)

Vi è coerenza tra contenuti/metodi/strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della Scheda SUA-Quadro A4.b”

PARTE SECONDA: Accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili. (indicatore AQ5.C).

Con due punti di attenzione

Primo punto di attenzione “Analisi dei dati e individuazione dei problemi” (Requisito AQ5.C.1)

Nel Rapporto di Riesame sono individuati i problemi rilevanti evidenziati dai dati (*ad es.: numero degli iscritti, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, occupabilità dei laureati... ..*) e dalle segnalazioni/osservazioni (vedere *ad es. AQ5.D.2 e 3 e AQ5.E.1*)?

Secondo punto di attenzione “Individuazione delle cause dei problemi” (Requisito AQ5.C.2) Questionario studenti

Nel Rapporto di Riesame sono descritte le cause dei problemi individuati? (*ad es.: percorso di formazione, fattori organizzativi, fattori inerenti i requisiti di ammissione e la gestione degli Obblighi formativi aggiuntivi (OFA), dimensione del carico di studio, tipi e modi degli esami, ...*)

PARTE TERZA: Accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del Corso di Studio verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro (Indicatore AQ5.E)

Con due punti di attenzione

Primo punto di attenzione “Efficacia del percorso di formazione” (Requisito AQ5.E.1)

Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?

Secondo punto di attenzione “Attività per favorire l’occupazione dei laureati” (Requisito AQ5.E.2)

Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l’occupabilità dei propri laureati? (ad es. tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)

PARTE QUARTA: “Accertare che siano state preventivamente predisposte e che vengano osservate specifiche linee guida per l’organizzazione dei CdS erogato in modalità telematica o blended e per la formazione di tutti i soggetti coinvolti nell’erogazione delle attività didattiche” (Indicatore AQ5.F)

Con tre punti di attenzione

Primo punto di attenzione “Coordinamento tra gli attori” (Requisito AQ5.F.2)

Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e rendicontazione tra docenti e tutor responsabili della didattica (tutor di CdS). Sono realizzate come dichiarato?

Secondo punto di attenzione “Formazione degli attori” (Requisito AQ5.F.3)

E’ stata prevista un’adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on-line e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali? Viene realizzata come dichiarato?

Terzo punto di attenzione “Coinvolgimento dei docenti e tutor” (Requisito AQ5.F.4)

Il coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione (docenti e tutor) nell’interazione didattica, nella valutazione intermedia e finale è stato adeguatamente previsto? Risulta in linea con quanto dichiarato?

Come da Modello, per ciascuno dei dieci elementi, il GAV doveva descrivere i risultati della propria valutazione, citando le fonti, le persone e funzioni interpellate, la descrizione della valutazione, attraverso un giudizio di esperienza e osservabilità, se si utilizzavano indicatori non misurabili e il ricorso ad indicatori quantitativi, in caso di rilevazioni numeriche di frequenza del fenomeno, esprimendo un giudizio in termini di punti di forza (caratteristiche di positività relative all’elemento) o un’area da migliorare (caratteristiche non del tutto conformi ad una buona pratica standard di lavoro).

3. I risultati dell’Audit

Vengono di seguito descritti i principali risultati dell’Audit dei nove CdS, a partire dagli elementi trasversali a tutti i CdS, le cui evidenze fondamentali sono di seguito riassunte:

- Giudizio positivo del lavoro svolto, soddisfazione per lo stato di avanzamento dei Requisiti di AQ raggiunti ma giusta tensione su quelli, sia pure in numero ridotto, ancora da perfezionare;
- Generale impegno dei componenti dei GAV, ma con una concentrazione di impegno delle Responsabili dei CdS;
- Interessante numero di indicazioni di azioni migliorative attivabili;
- Incremento dell’utilizzo degli indicatori, con riguardo particolare a quelli quantitativi.

Circa le valutazioni specifiche si rileva che:

- Numerose valutazioni sono risultate descritte in modo più che apprezzabile;
- Sono stati coinvolti, sia pure in misura differenziati, studenti, rappresentanti del mercato del lavoro, personale tecnico-amministrativo (TA), docenti;
- Forte crescita del numero delle relazioni conclusive;
- Numero soddisfacente di verbali degli incontri svolti.

4. Conclusione

I risultati di questa seconda esperienza completa di Audit dei CdS possono giudicarsi soddisfacenti. Occorre andare avanti, sia per superare qualche limite ancora esistente - in particolare sulla descrizione e valutazione dell'elemento in esame – e prendere in seria considerazione l'eventualità per affidare il coordinamento dei prossimi Audit a personalità esterne indipendenti.

Napoli, 16 Giugno 2015

Costantino Formica

Elenco Allegati:

- N. 9 Schede di Rilevazione Audit dei CdS;
- N. 6 Relazioni conclusive di Audit.

AUDIT – SCHEDA DI RILEVAMENTO

CORSO DI STUDI:

ESEGUITO NEL PERIODO: MAGGIO 2015

GAV (Gruppo di Autovalutazione) del CdS

N°	NOMINATIVO COMPONENTI	RUOLO RICOPERTO
1
2
3
4

Ed.02
Rev. 01
30/ 04/2015

PARTE PRIMA: Accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di Corso di Studio siano coerenti con la domanda di formazione – funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del Corso di Studio e che siano chiaramente indicati come si accerta l’effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto. (Indicatore AQ5.B)

Tre punti di attenzione

<p>Primo punto di attenzione “Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso” (Requisito AQ5.B.1) Viene verificato il possesso di adeguate competenze/conoscenze/ iniziali, vengono individuate le carenze da recuperare, viene controllato l’avvenuto recupero? Fonti consultate:</p> <p>Personne intervistate:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicatori applicati</p> <ul style="list-style-type: none">• Qualitativi, non misurabili:• Misurabili: <p>Valutazione dell’elemento esaminato (descrittiva)</p> <p>Punti di forza</p> <p>Aree da Migliorare</p> <p>Secondo punto di attenzione “Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento” (Requisito AQ5.B.2) I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2) incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione? Fonti consultate: Scheda SUA-CdS, Relazione Annuale CPDS 2014 Personne intervistate:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--

<p>Indicatori applicati</p> <ul style="list-style-type: none">• Qualitativi, non misurabili:• Misurabili: <p>Valutazione dell’elemento esaminato (descrittiva)</p>

.....
Punti di forza
.....

Aree da Migliorare
.....

Terzo punto di attenzione “Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS” (Requisito AQ5.B.3)

Vi è coerenza tra contenuti/metodi/strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della Scheda SUA-Quadro A4.b”

Fonti consultate: Verbali, atti adottati, azioni attivate

Persone intervistate:

.....

.....

Indicatori applicati

- **Qualitativi, non misurabili:**
- **Misurabili:**

Valutazione dell'elemento esaminato (descrittiva)

.....

Punti di forza
.....

Aree da Migliorare
.....
.....

PARTE SECONDA: Accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili. (indicatore AQ5.C)

Due punti di attenzione

Primo punto di attenzione “Analisi dei dati e individuazione dei problemi” (Requisito AQ5.C.1)

Nel Rapporto di Riesame sono individuati i problemi rilevanti evidenziati dai dati (*ad es.: numero degli iscritti, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, occupabilità dei laureati... ..*) e dalle segnalazioni/osservazioni (vedere *ad es. AQ5.D.2 e 3 e AQ5.E.1*)?

Fonti consultate:

Persone intervistate:

.....

.....

Indicatori applicati

- Qualitativo, non misurabile:
- Misurabili:

Valutazione dell'elemento esaminato (descrittiva)

.....

Punti di forza

.....

Aree da Migliorare

.....

Secondo punto di attenzione "Individuazione delle cause dei problemi" (Requisito AQ5.C.2) Questionario studenti

Nel Rapporto di Riesame sono descritte le cause dei problemi individuati? (*ad es.: percorso di formazione, fattori organizzativi, fattori inerenti i requisiti di ammissione e la gestione degli Obblighi formativi aggiuntivi (OFA), dimensione del carico di studio, tipi e modi degli esami, ...*)

Fonti consultate:

Persone intervistate:

.....

.....

Indicatori applicati

- Qualitativo, non misurabile: Grado di attuazione degli obiettivi di miglioramenti suggeriti
- Misurabili:

Valutazione dell'elemento esaminato (descrittiva)

.....

Punti di forza

.....

Aree da Migliorare

.....

PARTE TERZA: Accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del Corso di Studio verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro (Indicatore AQ5.E)

Due punti di attenzione

Primo punto di attenzione "Efficacia del percorso di formazione" (Requisito AQ5.E.1)

Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?

Fonti consultate: Verbali, atti adottati, misure realizzate, questionari, interviste, azioni migliorative suggerite

Persone intervistate:

.....
.....

Indicatori applicati

- **Qualitativi, non misurabili:** Osservazione di attività; esame di documenti
- **Misurabili:**

Valutazione dell'elemento esaminato (descrittiva)

.....

Punti di forza

.....
.....

Aree da Migliorare

.....

Secondo punto di attenzione "Attività per favorire l'occupazione dei laureati" (Requisito AQ5.E.2)

Il CdS predisporre iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es. tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)

Fonti consultate: Verbali, atti adottati, misure realizzate, azioni migliorative suggerite

Persone intervistate:

.....
.....

Indicatori applicati

- **Qualitativi, non misurabili:** Osservazione di attività; esame di documenti
- **Misurabili:**

Valutazione dell'elemento esaminato (descrittiva)

.....

Punti di forza

.....

Aree da Migliorare

.....

PARTE QUARTA: "Accertare che siano state preventivamente predisposte e che vengano osservate specifiche linee guida per l'organizzazione dei CdS erogato in modalità telematica o

blended e per la formazione di tutti i soggetti coinvolti nell'erogazione delle attività didattiche” (Indicatore AQ5.F)

Tre punti di attenzione

Primo punto di attenzione “Coordinamento tra gli attori” (Requisito AQ5.F.2)

Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e rendicontazione tra docenti e tutor responsabili della didattica (tutor di CdS). Sono realizzate come dichiarato?

Fonti consultate: Verbali, atti adottati, misure realizzate, azioni migliorative suggerite

Persone intervistate:

.....

.....

.....

Indicatori applicati

- **Qualitativi, non misurabili:** Osservazione di attività; esame di documenti
- **Misurabili:**

Valutazione dell'elemento esaminato (descrittiva)

.....

Punti di forza

.....

Aree da Migliorare

.....

Secondo punto di attenzione “Formazione degli attori” (Requisito AQ5.F.3)

E' stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on-line e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali? Viene realizzata come dichiarato?

Fonti consultate: Verbali, atti adottati, misure realizzate, azioni migliorative suggerite

Persone intervistate:

.....

.....

Indicatori applicati

- **Qualitativi, non misurabili:** Osservazione di attività; esame di documenti
- **Misurabili:**

Valutazione dell'elemento esaminato (descrittiva)

.....

Punti di forza

.....

Aree da Migliorare

.....

Terzo punto di attenzione “Coinvolgimento dei docenti e tutor” (Requisito AQ5.F.4)

Il coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione (docenti e tutor) nell’interazione didattica, nella valutazione intermedia e finale è stato adeguatamente previsto? Risulta in linea con quanto dichiarato?

Fonti consultate: Verbali, atti adottati, misure realizzate, azioni migliorative suggerite

Persone intervistate:

.....

.....

Indicatori applicati

- **Qualitativi, non misurabili:** Osservazione di attività; esame di documenti
- **Misurabili:**

Valutazione dell’elemento esaminato (descrittiva)

.....

Punti di forza

.....

Aree da Migliorare

.....